ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 11 Luglio 1905. **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8580

PARTICOLARI
sulla capitolazione della „Potemkin."
Il contegno di Krieger.

CONSTANZA 10 (Reuter). Ho visitato la «Potemkin», testè consegnata, d'ordine del Governo rumeno, all'ammiraglio Krieger. Vi regna il maggior disordine, nonostante gli sforzi fatti dai soldati rumeni per riparare la nave. Le cabine degli ufficiali sono state saccheggiate. Tutti gli oggetti di qualche valore che vi si trovavano furono portati via. Si vedono dappertutto macchie di sangue.

A bordo vi erano munizioni sufficenti per difendersi energicamente e anche per resistere in un grande scontro. Negli ultimi giorni la navigazione venne diretta da un ufficiale e da due fuochisti, che erano obbligati a obbedire alle rivoltelle dei marinai ammutinati.

Un marinaio della corazzata ha fatto un racconto delle peripezie della «Potemkin», che differisce in vari punti dalla versione ufficiale russa, pubblicata alcuni giorni or sono. L'ammutinamento ebbe veramente origine da una protesta relativa al cibo; ma il primo effetto della protesta fu quello di far schierare la maggior parte dell'equipaggio in favore degli ufficiali. I membri del comitato rivoluzionario, vedendo che le loro proteste non producevano l'effetto desiderato, e che gli ufficiali, invece di aggravare le cose e punire i malcontenti procedevano col calma e con dolcezza, decisero di tentare un colpo supremo. Stando dietro le spalle del comandante, presero i fucili appesi alla parete. Il capo dei rivoltosi tirò sul comandante; ma, invece di colpire lui, uccise quel marinaio il cui assassinio fu finora attribuito al comandante, quello stesso che venne sepolto a Odessa nelle condizioni già note.

Fu il segnale della carneficina.

Il racconto del marinaio spiega anche in certo modo il contegno alquanto enigmatico dell'ammiraglio Krieger, il quale, dopo avere invitati i ribelli ad arrendersi, innanzi a Odessa, li lasciò partire senza aver ottenuta soddisfazione. Padroni della nave, i ribelli avevano discusso sulla condotta da tenere. La maggioranza - piuttosto inquieta sull'esito dell'avventura - voleva recarsi subito in Rumenia, sbarcare e abbandonare la corazzata. Si decise di mettere in esecuzione questo progetto. La corazzata si allontanò da Odessa. Uscendo dal porto incontrò la squadra di Sebastopoli. Si scambiarono segnali; l'ammiraglio Krieger invitò gli ammutinati ad arrendersi; ma questi, per impadronirsi dell'ammiraglio, gli chiesero di salire a bordo della «Potemkin» per trattare. L'ammiraglio rifiutò e sfuggì alla morte. Tuttavia lasciò passare la «Potemkin», perchè non aveva ordini formali, ed esitava a dare l'attacco e a distruggere la nave, che era costata più di venticinque milioni.

Quando giunse a bordo della «Potemkin» l'ordine del Governo rumeno di consegnare la nave all'ammiraglio Krieger, senza sollevare alcuna difficoltà, furono scambiati alcuni segnali, poi l'ammiraglio russo si avvicinò alla «Potemkin» e un prete russo che si trovava a bordo celebrò un servizio religioso. Un'ora più tardi gli ufficiali rumeni rimisero, con le dovute forme, all'ammiraglio russo, la nave.

S'era detto che anche la torpediniera 267 s'era ammutinata e arresa alle autorità rumene; ma i telegrammi su questo punto continuano ad essere contradditori. Dalle ultime notizie risulta che la torpediniera non volle arrendersi e si allontanò dalle acque rumene per tornare a Sebastopoli o a Odessa. La torpediniera avrebbe dichiarato che non si era mai ammutinata e che aveva dovuto cedere alla corazzata e seguirla.

La torpediniera 267 a Sebastopoli.

BEBASTOPOLI 10 (N). La torpediniera 267 che aveva rifiutato di arrendersi alle autorità rumene, è arrivata qui. L'equipaggio composto di sedici uomini fu arrestato e ricoverato a bordo del trasporto «Pruth». E' arrivato pure il piroscafo «Wecha».

„Nemmeno i buoi vogliono sottomettersi all'autocrazia!"
Un'intervista con Matuscenko.

VIENNA 10 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Constanza che Matuscenko, il capo degli ammutinati della «Potemkin», dichiarò al suo corrispondente che per lui la libertà personale non ha alcun valore, se non è libera anche la sua patria. Alla domanda, se desiderasse di ritornare in Russia rispose: No, i miei compagni ed il popolo russo non hanno compreso le mie idee rivoluzionarie sane e miranti ad un alto scopo, ciò malgrado l'ora della libertà non è lontana. Raccontò che a Teodosia i soldati fecero fuoco sui marinai della «Potemkin» che caricavano viveri. Un bue spaventatosi prese la rincorsa e saltò in mare. Nemmeno i buoi vogliono sottomettersi all'autocrazia! concluse Matuscenko.

CONSTANZA 10 (N). Prima della sua partenza Matuscenko fu chiamato dal presidente dei ministri cui dichiarò che l'ammutinamento incominciò appena quando il medico di bordo, rispondendo ad una domanda del comandante, disse che i vermi nella carne destinata per l'equipaggio erano solo del giorno precedente. Si constatò che la «Potemkin» si è immersa da ieri per 40 cm. e si verificò che i marinai prima di abbandonare la nave avevano aperto un rubinetto, cosicchè l'acqua invase parte dello scafo. Ora si sta estraendo l'acqua con le pompe, ma intanto è ritardata la partenza della nave.

I giapponesi a Sachalin.

PIETROBURGO 10 (B). Il generale Linievich telegrafa in data 8 corr., che il 7 i giapponesi occuparono le posizioni di Korsakovsk, nel mezzogiorno di Sachalin. Il giorno 8, alle 8 ant., due torpediniere entrarono nella baia di Lososoi ed aprirono il fuoco contro il forte di Solovieff. Il distaccamento di Korsakovsk abbandonò il forte di Solovieff e iniziò la ritirata verso il nord. La cavalleria giapponese occupò Solovievka. I giapponesi hanno a Korsakovsk fanteria, cavalleria e artiglieria.

TOKIO 10 (B). Sabato i giapponesi occuparono Korsakovsk. I russi diedero alle fiamme la città e si ritirarono verso il nord.

L'impressione a Pietroburgo.

PIETROBURGO 10 (N). Lo sbarco dei giapponesi a Sachalin e l'apparizione di una forte squadra giapponese nello stretto di La Perouse producono viva impressione a Pietroburgo, ove sono considerate unanimemente come indizio materiale dell'inanità delle previsioni di una prossima conclusione della pace. Si crede invece che la guerra continuerà, a malgrado della conferenza di Washington.

La Cina e le trattative di pace.

WASHINGTON 10 (B). A quanto si apprende, la Russia è favorevole al desiderio della Cina, di essere rappresentata nell'imminente conferenza per la pace, mentre il Giappone vi è contrario. Il presidente Roosevelt trasmise alle due potenze belligeranti la domanda della Cina; non si sa se esse vi risposero ancora. Nei circoli ufficiali di Washington non si è troppo favorevoli alla domanda della Cina, sembra perciò probabile che il Governo non l'appoggerà.

La missione russa.
Il voto di un ultra conservatore.

PIETROBURGO 10 (N). Il conte Muravieff e l'ammiraglio Birileff sono giunti oggi.

PIETROBURGO 10 (N). Lo czar ricevette in udienza l'ambasciatore russo a Roma, Muravieff, che partirà la prossima settimana per Washington per le trattative di pace.

LONDRA 10 (N). L'agenzia «Laffan» reca da Pietroburgo: La missione russa della pace comprenderà numerose persone, tra cui tre segretari particolari del Muravieff e alcuni medici. Ogni delegato aggiunto sarà accompagnato da un perito. E' probabile che la missione comprenderà almeno quaranta persone.

Si è notato che il solo membro di una delle delegazioni politiche, ricevuto in udienza dallo czar, a cui sia stato permesso di parlare della pace, è stato il conte Bobrinski, della lega ultraconservatrice del popolo russo. Egli pregò lo czar di non concludere una pace che disonori il paese e gli imponga più penosi fardelli.

— La Russia - dichiarò il conte - è preparata ad accettare le maggiori imposte e a fare altri sacrifici di uomini. Non è la prima volta che i russi si sono offerti di porre i loro beni sull'altare della patria.

Dove si terranno le sedute.

WASHINGTON 10 (N). A quanto si rende noto, i plenipotenziari russi e giapponesi si incontreranno a Portsmouth (New-Hamphire). Fu deciso di condurre le trattative fuori di Washington, e cioè di tenere le sedute nel cantiere governativo in Portsmouth.

Bourguin condannato a 10 anni di lavori forzati.

TOKIO 10 (N). Il tribunale di Tokio ha condannato Bourguin, ex addetto militare presso questa legazione francese, arrestato tempo fa sotto l'accusa di spionaggio, a dieci anni di lavori forzati. Il suo interprete di nome Maki fu condannato ad otto anni di carcere semplice. Entrambi furono convinti di essersi resi colpevoli di violazione della legge sulla custodia di segreti militari. Si crede che ricorreranno contro la sentenza.

IL VIAGGIO DELLO CZAR A MOSCA.
Incertezze continue.

PARIGI 10 (N). Il «Petit Journal» ha da Pietroburgo: Si era annunziato ieri come prossimo un viaggio dello czar a Mosca: oggi si ha notizia che il viaggio è stato rimediato. Nel mondo ufficiale si afferma nondimeno che il viaggio si farà. Non sarà la prima volta che si potrà constatare l' incertezza della Corte russa; si è abituati da qualche tempo a queste irresolutezze e cambiamenti che sconcertano gli spiriti calmi. Così il conte Lamsdorff e il principe Murawieff sono ritornati in grazia. Si domanda se questo non sia un indizio della nuova orientazione della politica imperiale.

L'accordo franco-tedesco raggiunto.
Dichiarazioni di Rouvier alla Camera dei deputati.

PARIGI 10 (N). Il presidente dei ministri Rouvier legge una dichiarazione nella quale è detto che il Governo in massima non era contrario alla conferenza per il Marocco; la Francia e la Germania si accordarono sui punti seguenti: Sovranità del Sultano, integrità del Marocco, libertà economica senza privilegi, riconoscimento della situazione creata alla Francia nel Marocco. La Francia quindi acconsente a partecipare alla conferenza. L'intesa tra la Francia e la Germania e il perfetto accordo tanto desiderato fra i due paesi è raggiunto e le convenzioni anglo-francese e franco-spagnuola restano inalterate. (Applausi generali). Rouvier legge quindi gli scritti scambiati fra lui e Radolin nonchè la dichiarazione comune, indi continua: Con ciò si raggiunse un accordo formale su punti essenziali; l'intesa così raggiunta lascia - come dissi - intatte le precedenti convenzioni stipulate dalla Francia con le altre potenze. La Germania non eleva obbiezioni contro gli accordi pattuiti dalla Francia con l'Inghilterra e la Spagna. La Camera certamente si felicita per il favorevole risultato delle trattative. (Vivi applausi generali).

Il deputato Cochin vorrebbe presentare un'interrogazione ma Rouvier risponde di non aver nulla da aggiungere.

Il deputato Gerville-Reache desidera che Rouvier pubblichi un «Libro giallo» e Rouvier acconsente dichiarando di non poter rispondere a interpellanze prima della conferenza; l'incidente è chiuso.

La Camera continua quindi la discussione del progetto di legge sulle pensioni operaie.

Stasera il principe Radolin si recò al ministero degli esteri per apporre assieme a Rouvier il sigillo ufficiale francese e germanico sulle note scambiate circa il Marocco. Ora si tratterà attivamente tra la Francia e le potenze firmatarie della convenzione di Madrid per la compilazione del programma della conferenza internazionale.

Lo scambio di note fra Rouvier e Radolin.

BERLINO 10 (N). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» pubblica il testo delle dichiarazioni scambiatesi fra Rouvier e Rodolin a proposito della conferenza per il Marocco.

La nota di Rouvier a Radolin reca la data 8 luglio e dice:

Signor ambasciatore!

Il Governo della repubblica, dopo i colloqui avvenuti fra i rappresentanti dei due paesi tanto a Parigi quanto a Berlino, pervenne al convincimento che il Governo imperiale nella conferenza proposta dal Sultano non perseguirà scopi pregiudizievoli per i legittimi interessi della Francia nel Marocco nè scopi che stieno in contraddizione coi diritti della Francia fondati su trattati o convenzioni i quali concordano con i principî seguenti: Sovranità ed indipendenza del Sultano, integrità del suo Impero, libertà economica senza preferenze per alcuno, utilità delle riforme di polizia e finanziarie la cui attuazione dovrà essere regolata sulla base di un accordo internazionale, riconoscimento della posizione creata alla Francia nel Marocco dalla estesa comunanza di confini fra l'Algeria e l'Impero sceriffiale e dall'analogia di rapporti fra i due paesi finitimi nonchè dal consequente speciale interesse per la Francia che l'ordine regni nel Marocco. Perciò il Governo della repubblica ritira le originarie obbiezioni contro la conferenza accettando l'invito.

La risposta di Radolin alla nota di Rouvier suona così:

Signor Presidente dei ministri!

Siccome il Governo della repubblica accetta la conferenza proposta dal Sultano, il Governo imperiale mi incaricò di confermarle le dichiarazioni verbali secondo le quali esso alla conferenza non perseguirà scopi pregiudizievoli per i legittimi interessi della Francia nel Marocco o scopi che stieno in contraddizione con i legittimi interessi della Francia fondati su trattati o convenzioni i quali concordano con i principî seguenti: Sovranità ed indipendenza del Sultano, integrità del suo Impero, libertà economica senza preferenze per alcuno, utilità delle riforme di polizia e finanziarie la cui attuazione dovrà essere regolata sulla base di un accordo internazionale, riconoscimento della posizione creata alla Francia nel Marocco dalla estesa comunanza di confini fra l'Algeria e l'Impero sceriffiale e dall'analogia di rapporti fra i due paesi finitimi nonchè dal consequente speciale interesse per la Francia che l'ordine regni nel Marocco.

La nota comune.

Il testo della dichiarazione comune di Radolin e Rouvier suona: Il Governo germanico e il Governo della repubblica convennero: I.o di richiamare a Tangeri le missioni che attualmente si trovano a Fez tosto che si sarà riunita la conferenza. II.o di impartire in comune al Sultano del Marocco mediante loro rappresentanti, consigli circa la compilazione del programma da sottoporsi alla conferenza sulle basi indicate nelle note scambiate addì 8 luglio fra l'ambasciatore germanico a Parigi e il presidente dei ministri e ministro degli esteri francese.

La soddisfazione a Berlino.

PARIGI 10 (N). Telegrafano da Berlino al «Temps»: La notizia della conclusione definitiva dell'accordo franco-germanico fu accolta qui con sollievo e soddisfazione. Si ritiene che le discussioni nella conferenza, della quale il sultano del Marocco stabilirà il programma d'accordo con la Francia e la Germania, passeranno senza incidenti, perchè ambedue le potenze desiderano egualmente che essa raggiunga buoni risultati. La Germania non vuole che la conferenza sia causa di malumore; vuole anzi che sia strumento di riavvicinamento e cerca di facilitare accordi futuri su altre questioni. La Germania mai assunse un tono offensivo verso la Francia, ma parlò con quella serietà che era necessaria per una spiegazione dopo i tentativi di isolamento della politica di Delcassè, e desidera di ristabilire relazioni amichevoli con la Francia. L'incidente del Marocco servì ad arrestare quella politica alla quale oggi la Germania è persuasa che la Francia ha rinunziato e che avrebbe condannata se la avesse conosciuta prima, e ciò anche senza l'intervento di Jaurès.

La squadra inglese dell' Atlantico a Brest.

BREST 10 (N). La squadra inglese dell'Atlantico, composta di undici navi, entrò in questa rada a mezzogiorno. Si scambiarono i saluti delle artiglierie. La folla era immensa. Gli ufficiali inglesi scambiarono visite con le autorità francesi e furono acclamati dalla folla.

Il risultato del viaggio di Fejervary a Ischl.

BUDAPEST 10 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca da Vienna: Il presidente dei ministri barone Fejervary, arrivato qui stamane, si è recato a visitare il ministro della guerra de Pitreich, ed ha passato il resto della mattinata da suo genero, il ministro comune delle finanze de Burian. Alle 5 pom. il barone Fejervary ripartì per Budapest. Apprendiamo che il presidente dei ministri, durante il suo soggiorno ad Ischl, diede relazione all'Imperatore delle sue trattative con la coalizione e della situazione politica. L'udienza ebbe questo risultato: non si intraprenderà nessun passo decisivo nella crisi ungherese sino alla fine del soggiorno estivo del re ad Ischl.

LA CONVOCAZIONE DELLA CAMERA ITALIANA.

ROMA 10 (N). La Camera dei deputati sarà convocata il 27 luglio per la definizione della questione ferroviaria.

Per sospetto di spionaggio.

TRENTO 10 (N). Per sospetto di spionaggio si trova da dieci giorni detenuto a Cavalese tal Maifremi, fotografo, di Mantova.

DIETA GALIZIANA.

LEOPOLI 10 (B). Il collegio rurale di Zlozsow ha eletto oggi Casimiro de Obertinski deputato alla Dieta, al posto del defunto cav. de Jaworski, presidente del club polacco.

DISORDINI IN SPAGNA.

SIVIGLIA 10 (N). La situazione economica è allarmante. Alcuni disordini sono avvenuti a Ossuna; sono stati repressi, ma si teme che si rinnovino.

LA SPAGNA E IL VATICANO.

MADRID 10 (N). L'«Heraldo» dice che Montero Rios, intervistato, ha dichiarato che il Governo non ha intenzione di presentare alle Cortes la convenzione che Maura aveva concluso col Vaticano.

Amnistia in Serbia.

BELGRADO 10 (N). In occasione della solennità per la dichiarazione della maggiore età del principe ereditario Giorgio si promulgherà una larga amnistia, comprendente tutti i giornalisti condannati sotto il ministero Pasich. Nello stesso giorno si rimetterebbero in attività di servizio tutti quegli ufficiali pensionati innanzi tempo perchè favoriti di re Alessandro e Milan. Queste riattivazioni avverrebbero a malgrado delle proteste del colonnello Damiano Popovich, la cui influenza è molto scemata.

Scontro fra una banda greca e truppe turche.

COSTANTINOPOLI 10 (N). Martedì presso Eksischu avvenne un combattimento con una banda greca composta di dodici uomini: rimasero uccisi cinque greci e un soldato; si sequestrarono cinque bombe, fucili e munizioni.

SCIOPERI.

SAINT-ETIENNE 10 (N). Causa lo sciopero scoppiato in una tintoria, tutti i proprietari di stabilimenti licenziarono gli operai, complessivamente millecinquecento.

CINQUECHIESE 10 (N). Gli scioperanti nelle miniere carbonifere della società danubiana di navigazione, dopo aver preso nota dell'«ultimatum» della direzione, deliberarono di non dichiararsi soddisfatti delle concessioni fatte. Essi dichiararono di mettere a disposizione della società i quartieri da loro occupati. Gran parte degli operai ha abbandonato il paese ed accettato il lavoro in miniere tedesche. Lo sciopero nelle miniere carbonifere della ditta Eingel e figli è stato composto. Domani si riprenderà il lavoro.

LEOPOLI 10 (B). Oggi è scoppiato qui uno sciopero di contadini.

Il „Farfadet" a un metro e mezzo dal fondo

PARIGI 10 (N). La notizia da Biserta pubblicata ieri dal «Journal des Débats» e che vi ho trasmessa, secondo la quale il sottomarino «Farfadet» sarebbe stato rimesso a galla e rimorchiato in arsenale, viene smentita dagli odierni dispacci, i quali informano che il sottomarino non fu ancora riportato alla superficie. Secondo una comunicazione del Ministero della marina, le ultime notizie sono le seguenti: Attualmente il sottomarino «Farfadet» è sostenuto a un metro e mezzo dal fondo da quattro catene. Tre catene partono dal battello italiano «Audax»; la quarta da un rimorchiatore della marina. La parte anteriore del sottomarino affonda sempre più nella melma. Il battello di salvataggio tedesco «Wilhelm» sta eseguendo una manovra per permettere a un palombaro di far passare una gomena di acciaio sotto la parte anteriore. Quando sarà terminata questa operazione si condurrà sopra il «Farfadet» un cassone, che sarà affondato e riempito di acqua; e allora tutte le catene che passano sotto al sottomarino saranno legate al cassone, dal quale sarà estratta l'acqua. Si spera in tal modo di poter portare a galla il battello. L'operazione richiederà parecchi giorni.

Il ministro della marina si è fatto dare tutte le spiegazioni, da cui risulta in modo evidente che l'accidente è dovuto a un disgraziato caso. La botola superiore era chiusa. Il comandante diede uno spintone per chiuderla con violenza: l'atto costituiva un pericolo solo per lui, perchè egli rischiava di trovarsi preso fra la botola superiore e quella inferiore di sicurezza. Questa, però, non funzionò e si ignora per qual ragione. L'acqua penetrò determinando la catastrofe.

Il «Matin» pubblica stamane un dispaccio da Biserta sull'arrivo del ministro della marina: Il ministro della marina, Thomson, giunto oggi, ha dato alla sua visita il carattere di un'inchiesta. Egli si è fatto presentare il tenente di vascello Ratier, comandante il sottomarino affondato, che si è salvato al momento della catastrofe, perchè venne gettato in mare fuori del battello assieme a due marinai. Il ministro gli ha detto: «Quando ho appreso la catastrofe mi trovavo a Parigi col mio capo di Stato maggiore e un ammiraglio. Essi mi hanno dichiarato che voi avete comandato un altro sottomarino con energia. Credo che l'accidente sia stato causato da circostanze speciali, impossibili a prevedersi». Il comandante, oppresso dall'angoscia, non potè rispondere.

Le liquidazioni ferroviarie in Italia.

ROMA 10 (N). Oggi la Commissione nominata dalla Giunta al bilancio per studiare e riferire sul disegno di legge per le liquidazioni ferroviarie, ha tenuto una lunga seduta, cui intervennero i ministri Fortis, Ferraris e Carcano. I ministri, dice la «Tribuna», si trattennero sulle questioni messe innanzi dalla Commissione la quale non potrà chiudere i suoi lavori che tra qualche giorno, perchè occorrono ancora documenti e notizie intorno a varie questioni. La Commissione non farà una relazione da sottoporsi all'approvazione della Giunta al bilancio, ma limiterà l'opera sua ad una ampia e profonda istruttoria della questione di cui le fu deferito lo studio, lasciando alla Giunta di nominare il relatore.

Secondo la «Tribuna» la Giunta generale del bilancio è convocata per venerdì 14 per discutere il disegno di legge sulle liquidazioni ferroviarie. La «Patria» ritiene invece che domani la Commissione potrà venire alla conclusione e che subito dopo sarà convocata la Giunta generale al bilancio.

Per la conversione del debito venezuelano.

CARACAS 10 (N). Il presidente Castro ha rivolto al congresso un messaggio speciale per informarlo del contratto concluso coi detentori tedeschi ed inglesi di titoli del Venezuela per la conversione dei debiti del Venezuela.

Esplosione in una miniera.
35 morti.

BOCHUM 10 (N). Nella miniera «Borussia» in seguito all'imprudenza di un giovanotto è esplosa una lampada che provocò un grande incendio. Di 287 minatori scesi nel pozzo 250 sono stati salvati per la galleria che serve per l'aerazione. Secondo un comunicato ufficiale sono periti 35 minatori.

Una signora vittima della montagna.

TOBLACH 10 (N). Presso Cortina d'Ampezzo la signora Eugenia d'Andrea precipitò da una roccia delle Dolomiti. Il marito la raccolse agonizzante: essa morì durante il trasporto all'ospedale.

La meningite nella Slesia.

TROPPAVIA 10 (B). Nella scorsa settimana si constatò nella Slesia un nuovo caso di meningite cerebro-spinale. Il numero totale dei casi è ora di 22, in 15 comuni.

Piroscafo francese incagliato.

LONDRA 10 (N). Il Lloyd ha da Gibuti: Lo «steamer» francese «Anna» diretto da Hankeon a Marsiglia, si è arrenato alla costa presso Zeila. Si spera che la nave non avrà bisogno di soccorsi per liberarsi.

Le regate internazionali di Bruxelles.

BRUXELLES 10 (N). Ecco i risultati delle regate internazionali disputatesi oggi: Otto vogatori seniores: 1.o Roving Club di Parigi; 2.o Circolo delle regate di Bruxelles; 3.o Circolo nautico di Gand.

Marina a. u.

VIENNA 10 (B). La nave della marina da guerra a. u. «Imperat. Francesco Giuseppe I.» arrivò ieri a Cartagena dove si fermerà tre giorni. A bordo tutto bene.

Una considerevole parte del materiale telefonico e telegrafico non potè essere accolta in questo numero perchè giuntaci troppo tardi causa interruzioni telefoniche e ritardi telegrafici.

CRONACA LOCALE

DOPO IL VOTO
della Commissione parlamentare al bilancio

La deliberazione della Commissione parlamentare al bilancio sulla sede della futura Facoltà giuridica italiana, sebbene fosse attesa, destò in ogni nostra provincia la più dolorosa impressione, venendo a documentare, sebbene non ancora definitivamente, quella negazione del nostro diritto che era sempre nei propositi del Governo.

Il Trentino è anche in questo grave momento fedele alla solidarietà nazionale. E l'«Alto Adige» alla prima notizia del voto fa seguire il seguente commento:

«Un telegramma, giuntoci questa mane, annunzia come in seno alla Commissione del bilancio, malgrado le raccomandazioni dell'on. Malfatti, propugnante l'istituzione dell'Università Italiana a Trieste, si è votata la proposta governativa che designa a sede della suaccennata Facoltà Rovereto.

«Rovereto - qualora la Camera voti quello che la Commissione ha deciso ed il Governo vuole - protesterà certamente, come già protestò, per il non gradito e non ambito onore di cui è fatta bersaglio, per la cocciutaggine del Governo che non ha voluto designare Trieste a sede della Università.... ma resterà sempre il fatto che questa nuova ingiustizia è stata commessa ed ancora una volta si son fatte orecchie da mercante alle voci - invocanti il nome di Trieste - che, da tutto il Trentino, da tutte le provincie italiane dell'Austria, erano giunte fino a Vienna.

«Aggiungiamo anche questa alle cortesie che a noi vengono e.... passiamo oltre».

★

Non intendono però di passar oltre senza un'azione energica contro il voto della Commissione parlamentare, gli studenti, più direttamente interessati al problema e più duramente colpiti dall'ingiusta deliberazione. E, dopo aver ripetuto il loro Credo nel memoriale diffuso proprio nel momento decisivo e da noi stampato integralmente sabato, si apprestano ad intensificare durante le ferie l'agitazione, sia per assicurare il boicottaggio completo della Facoltà quando venga effettivamente istituita fuor di Trieste, sia per conseguire con ogni mezzo alla ripresa dei lavori parlamentari che la Camera non sanzioni il voto della Commissione, e che nel frattempo il Governo, con la evidente illegalità, che illustrammo domenica, non abbia a prevenire le deliberazioni finali del potere legislativo.

Avevamo quindi ragione scrivendo subito dopo la prima notizia del voto per Rovereto, che la questione era più aperta che mai. Del pari ci apponemmo al vero rilevando che la deliberazione nei sensi prevedibili avrebbe peggiorato in ogni caso le sorti della causa e la situazione degli studenti. A quest'ultimo proposito si sarebbe potuto credere che gli studenti nostri non ne avrebbero avuto alcun danno, se avessero potuto contare sul mantenimento delle facilitazioni finora godute specie a Graz negli esami giuridici. A questa opinione induceva l'atteggiamento inaspettatamente favorevole assunto in proposito venerdì sera dalla Commissione al bilancio. Il Governo aveva proposto, cioè, in un ultimo articolo del disegno di legge per la Facoltà giuridica italiana, che col principio dell'attività di quest'ultima avessero a cessare tutte le facilitazioni esistenti per gli studi e gli esami di giurisprudenza italiana alle Università di Innsbruck e di Graz. I delegati italiani, per bocca dell'on. Mazorana, proposero, nell'interesse degli studenti nostri, che questo articolo del disegno di legge fosse radiato, perchè ne risultasse al Governo l'obbligo di mantenere in vigore i provvedimenti a vantaggio degli italiani alle due Università tedesche.

Or bene: la seduta della Commissione al bilancio non era peranco finita, che già era svanito ogni pratico effetto di questa votazione favorevole. I più dei delegati tedeschi che avevano votato per l'abolizione dell'articolo, dichiararono di essere stati tratti in errore dal modo della votazione adottato dal presidente e di aver avuto proprio l'opposta intenzione: non potendo ammettere essi dal loro punto di vista, che creato agli studenti italiani un istituto loro proprio, perdurasse in alcuna ampiezza la bilinguità degli istituti superiori tedeschi. Volevano, anzi, alcuni, che si riaprisse tosto la seduta per rettificare l'errore; ma alla domanda non corrispose il presidente, osservando che già si sarebbe potuto togliere ogni valore al voto favorevole agli italiani al momento in cui il disegno di legge verrebbe trattato nell'autunno in seduta plenaria della Camera. E i tedeschi si calmarono tanto più in quanto che il Governo non fece mistero del suo fermo divisamento di togliere di mezzo ad ogni costo lezioni ed esami italiani ad Innsbruck ed a Graz appena aperta la Facoltà di Rovereto, con o senza il voto della Camera, a mezzo di un' ordinanza, ritenendo di potere a beneplacito suo sopprimere con atto esecutivo ciò che senza il concorso del Parlamento e con atto del solo potere esecutivo era stato creato.

Ed ecco come gli studenti, che hanno proclamato il boicottaggio della futura Facoltà di Rovereto, si troveranno danneggiati, e non lievemente, dalla cessazione ormai evidentemente inevitabile dei favori sinora goduti da lunga serie d'anni, specie a Graz. Ed ecco come la questione universitaria, così miseramente compromessa dal voto della Commissione parlamentare, va incontro, per questo e per altri aspetti, alla fase più grave che nelle sue lunghe vicende abbia mai veduta.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Angelo Segrè, dal cav. Edmondo Randegger e consorte cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Edoardo Luzzatti, dai signori Levi e Cantoni cor. 20.

Da un'allegra brigata di amici inneggianti all'Università italiana a Trieste cor. 11.

— L'elargizione per onorare la memoria del sig. Giuseppe Carlini, era del sig. S. Marchio e non Marchi, come fu stampato per svista.

I discorsi che vanno e il discorso che resta. Discorsi estivi del pubblico: si concentrano come gli uragani di calore: nell'aridità, nella spossatezza, che prendono nei mesi ardenti la vita cittadina, il pubblico, quando ha trovato un argomento, lo afferra bene, lo volta e lo rivolta da tutte le parti, non se lo lascia in alcun modo sfuggire. C'è sempre un momento, nel quale tutti parlano di una cosa sola: e poi essa scompare, si smarrisce, sgombra da un giorno all'altro, come se l'avesse inghiottita il vapore dei meriggi infocati.

Discorsi estivi di quest'anno... Fu per quattro giorni la banda di Locorotondo... Essa ebbe la sua fama, il suo successo e la sua leggenda... «Te digo mi, una banda tuta de strumenti mai visti» - si sentiva dire nei crocchi dei giovani popolani, che, trasformati in critici, tornavano dal concerto... E poi vi fu Lebaudy, con le sue avventure di pubblico perseguitato, i suoi dromedari famelici... Un ubriaco notturno era entusiasta di questo genere d'uomo e del suo impero. - Viva el Sahara! - egli andava gridando per le vie con voce roca. - Viva Lebaùdi! - E un savio spiegava intanto, con grande serietà, ad un più savio di lui: - Sto imperator del Sahara xe come una specie de imperatore dei camei... - E poi venne tutt'a un tratto il caldo cocente, afoso e micidiale della settimana scorsa: tutti parlavano di insolazioni o di bagni... Si chiedevano notizie del nuovo bagno che si sta costruendo sulla diga.... Pareva che taluni, pur sfiatanti dal caldo, avessero giurato di non bagnarsi finchè il nuovo stabilimento non fosse costrutto...

E poi venne nulla; vennero giorni normali; e si sarebbe rimasti senza un «plat du jour» nei discorsi della città. Ma ecco, a rinfrescare la parlantina, una nuova operazione dei ladri: il furto di parecchie migliaia di corone alla Ferrovia Meridionale. O d'estate, o d'inverno, o di primavera, o d'autunno, i ladri operanti

a Trieste trovano sempre modo di far parlare di loro! Non conoscono differenze di stagioni, di temperatura, di vivacità o di fiacca nella esistenza della città: hanno sempre pronto un loro furto audace e strano per il momento che la cittadinanza sta per chiuder la bocca. Discorsi d'imperatori.... del Sahara, di bande del Mezzogiorno, di sollioni africani, discorsi che vengono e passano: ma l'argomento dei ladri, a Trieste, è come un romanzo d'appendice, che non si esaurisce mai, e scoppia in un avvenimento quando meno si crede... Non si dica mai che non havvi di che parlare... Un grosso furto c'è sempre.

Linee lloydiane di Alessandria e Soria-Caramania. La Direzione commerciale del Lloyd comunica: In seguito alla quarantena di cinque giorni che il Governo turco ha ordinato per le provenienze da Alessandria e da Porto Said, la Direzione del Lloyd si è trovata indotta a praticare un cambiamento nell'itinerario della linea merci Alessandria e sua prolungazione e nella linea A Soria-Caramania. I vapori della società non toccheranno, cioè, sino a nuova disposizione, nella partenza, i porti di Alessandria e di Porto Said; ma da Brindisi si recheranno a Giaffa via Corfù e Patrasso. La partenza di questi piroscafi da Trieste non avverrà più, come sinora, ogni secondo venerdì, ma il martedì successivo al giorno di partenza stabilito sinora, toccando al ritorno da Giaffa a Costantinopoli tutti gli scali senza cambiamenti.

Le nostre congiunzioni ferroviarie con l'Istria. Riceviamo: Le comunicazioni ferroviarie della mattina con la ferrovia dello Stato fra Trieste e Pola lasciano non poco a desiderare. Il primo treno giornaliero da Trieste per Pola parte alle 8.45 ant. ed essendo treno postale, impiega per i 138 chilometri che dividono Trieste da Pola, ben 4 ore e 25 minuti, arrivando a Pola alle 1.10 pom. Non basta dunque che nelle prime ore del mattino non vi sia alcun treno celere diretto da Trieste per Pola, ma anche quel solo e misero treno postale che c'è, lo si fa partire circa alle 9 e arrivare a Pola ad ora pomeridiana, mentre facendolo partire p. e. alle 6 potrebbe arrivare a Pola già alle ore 10 lasciando un margine lungo di tempo agli uomini d'affari prima del mezzodì.

S'aggiunga che la ferrovia dello Stato fa partire due volte alla settimana (il martedì e il sabato) un celere direttissimo da Divacciano-Carpelliano per Pola: partendo da Divacciano alle 6.34 rispettivamente da Carpelliano alle 6.55, questo treno arriva a Pola già alle 9.25 ant. Ora questi due treni settimanali non hanno coincidenza con Trieste, che li vede passare a 20 chilometri di distanza quasi vuoti, e non può approfittarne! D'altra parte poi vi è un treno misto giornaliero che parte da Trieste alle ore «6.30» ant. e arriva a Carpelliano alle «8.22» (27 chilometri in 1 ora e 52 minuti!). Basterebbe staccare da questo treno i 2-3 vagoni per passeggeri e farli partire da Trieste alle 6 ant. perchè arrivino a Carpelliano alle 6.50 in coincidenza col treno celere che ne parte alle 6.55 ed arriva a Pola alle 9.25 ant. Ma - cosa enorme - non si è pensato mai a questa combinazione, la quale avrebbe dato almeno per due volte alla settimana una congiunzione mattutina con Pola con 3.25 di viaggio e con l'arrivo a Pola nelle prime ore antimeridiane. Ora ciò che non si è fatto sinora due volte alla settimana, si dovrebbe fare per l'avvenire quotidianamente, nella certezza che non si prenderebbe provvedimento passivo per l'amministrazione ferroviaria. Questo celere mattutino sarebbe certamente frequentatissimo. Oggi molti di quelli, che si servono del vapore, lo fanno perchè il viaggio costa molto meno e colla ferrovia spendendo molto di più non raggiungerebbero alcun maggior vantaggio, perchè il treno che parte ora da Trieste alla mattina, arriva a Pola appena un'ora prima del vapore. Altro sarebbe se il treno arrivasse alle 9.30 ant. anzichè alla 1 pom. Il maggior prezzo sarebbe per gli uomini d'affari compensato dal tempo guadagnato. Nè l'ora di partenza da Trieste alle 6 ant. sarebbe tanto incomoda, neanche per i mesi invernali: abbiamo già ora un treno importantissimo, cioè il treno diretto per l'Italia che parte alle 6.07, e l'altro per Capodistria-Buie-Parenzo che parte addirittura alle 5.20 ant. Anche i vapori per Pola partono molto per tempo: alle 7 ant. E anche nell'inverno - stagione questa nella quale il mare troppe volte riesce ingrato - tutti coloro che avrebbero bisogno di recarsi a Pola preferirebbero di partire alle 6 ant. con la ferrovia per arrivare a Pola alle 9.25 che con il vapore alle 7 per arrivarvi appena alle 2 pom. Va da sè che in tal caso si dovrebbero migliorare anche le coincidenze da Canfanaro per Rovigno. Stabilita per tal modo una celere congiunzione mattutina fra Trieste e Pola per l'intero anno, verrebbe naturalmente a cadere il diretto che una volta alla settimana, cioè al giovedì, va da Trieste a Pola in coincidenza col «Wurmbrand» per la Dalmazia.

★ Abbiamo accolto volentieri il reclamo, perchè esso rimette in discussione un argomento trattato altre volte da noi e da corporazioni interessate. Già nell'aprile del 1901, quando si trattava di attivare una congiunzione fra il terzo celere Trieste-Vienna e Pola, dimostrammo la necessità che di questa congiunzione si approfittasse per combinare un treno celere mattutino fra Trieste e Pola, graditissimo a tutti gli uomini d'affari. Comuni e Camere di commercio ed altre corporazioni interessate dovrebbero tendere con ogni mezzo al raggiungimento di questa indispensabile miglioria nelle nostre congiunzioni con la provincia e con la sua più importante città.

Per la festa del Redentore a Venezia. In occasione della festa del Redentore e dello spettacolo pirotecnico nel Canale della Giudecca, che si faranno la sera di sabato 15 corr., verrà spedito per Venezia (tempo permettendo) il piroscafo «Almissa». Partenza da Trieste sabato 15 corr. alla 1 pom. dal molo S. Carlo. Partenza da Venezia domenica 16 corr. alla mezzanotte. Il ritorno da Venezia potrà effettuarsi pure col pir. «Wurmbrand» la sera di domenica 16 corr. alle 8 pom.

Chi volesse partecipare alla colazione, che verrà servita sabato all'1.30 pom., al prezzo di cor. 2.40 (escluse le bevande), dovrà prenotarsi al Cancello della Società. Prezzi di passaggio: Andata sola cor. 9; andata e ritorno cor. 12.

Promozioni nel corpo dei capitani del Lloyd. Nel corpo dei capitani del Lloyd sono avvenute le seguenti promozioni: I comandanti di seconda classe Leandro Ivancich e Ermanno Winterhalter sono stati promossi a comandanti di prima classe; i capitani Arturo Calvi e Edmondo Nitsche da primi tenenti a primi tenenti al comando; il cap. Emilio Kamenarovich da secondo tenente anziano a tenente in prima; i capitani Achille Bradicich e Paolo Dabinovich a tenenti in seconda anziani; e i capitani Nicolò Desimon e Giuseppe Hropich da tenenti ausiliari a tenenti in seconda effettivi.

Civico Liceo femminile. Nei giorni 8 e 10 corr., sotto la presidenza del sig. ispettore Nicolò Ravalico, si tennero gli esami di maturità magistrale. V'intervenne l'assessore alla pubblica istruzione dott. Pietro Rozzo. Delle 12 allieve del II corso di perfezionamento che si presentarono al detto esame furono dichiarate mature con distinzione: Maria Filli da Trieste, Marta Furlani da Trieste, Anna Kobau da Trieste, Ofelia Murat da Zara, Elsa Neumann da Trieste, Leopoldina Peinkhofer da Trieste, Guglielmina Tobien da Trieste; - mature: Polissena Dessilla da Trieste, Pia Fronz da Trieste, Dolores Polissi da Cherso, Maria Rismondo da Rovigno, Pia Zanmarchi da Strassoldo.

Decesso. E' morto ieri dopo lunghissime sofferenze il signor Angelo Segrè, apprezzatissimo commerciante, che godeva larga notorietà, universale estimazione e vivissime simpatie in tutti i circoli cittadini. Il signor Segrè era stato nei suoi giovani anni distinto filarmonico; fino a pochi anni fa era annoverato fra i più forti dilettanti di scherma e per qualche tempo era stato pure presidente della Società di scherma. Appassionato per il teatro e conoscitore di cose teatrali aveva fatto parte anche della Direzione del Teatro Comunale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Edoardo Luzzatti, dal capitano Eugenio Radonicich e consorte cor. 15 a favore del Pio fondo di Marina; dai sigg. Mary e Goffredo Engerth cor. 15 a favore della Guardia medica; Carlo e Francesco Berger cor. 25 a favore del fondo «Margherita» dell'Associazione italiana di beneficenza; dal signor Alfredo Sagrafsceg cor. 10 a favore dell'Associazione marittima; dal sig. Antonio Milano cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del signor Angelo Segrè dal sig. Vittorio Morpurgo fu Federico cor. 20 a favore dell'«Igea».

Per onorare la memoria della signora Clemy ved. Samengo, dalle nipoti sig.re Fanny Piccoli ed Amelia Caligaris cor. 30 a favore degli Amici dell'infanzia.

Dal signor Giuseppe Godina cor. 300 a favore del fondo «Margherita» dell'Associazione italiana di beneficenza.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 100 dal barone Rosario de Currò.

— Il signor Vincenzo Bologna elargì cor. 20 alla Società fondo pensioni fra regnicoli in occasione della festa campestre.

— Alla «Previdenza» pervennero dal signor N. N. cor. 10.

Consorzio fra costruttori edili e maestri muratori. Giovedì 13 corr. alle 7 pom. nella sede sociale, il Consorzio fra costruttori e maestri muratori terrà una adunanza (straordinaria) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del verbale della u. p. adunanza generale. 2. Elezione del presidente (dimissionario). 3. Elezione di un membro effettivo (dimissionario) ed eventualmente delle cariche di risulta.

L'AUDACE E MISTERIOSO FURTO

alla Stazione della Meridionale.

Senza trapano silenzioso.

Alla stazione della ferrovia Meridionale, come si sa, sono occupate agli sportelli alcune signorine ed un impiegato controllore-cassiere. Alla sera poco prima delle 6 ciascuna delle signorine fa il conto del denaro incassato durante la giornata e lo porta alla cassa principale della stazione, che si trova negli uffici dell'ispettorato. Il denaro che dalla vendita dei biglietti viene incassato dopo la suddetta ora, per maggior sicurezza viene portato nell'ufficio cassa-bagagli e colà viene rinchiuso in una cassa di ferro a chiave inglese.

L'UFFICIO CASSA BAGAGLI.

ha il suo sportello a sinistra presso il lungo pancone situato quasi in fondo al salone d'ingresso della stazione, pancone sul quale vengono depositati i bagagli da pesarsi per essere poi spediti.

Quest'ufficio, il cui ingresso è situato sotto la tettoia della stazione, si compone di due piccoli locali: il primo serve per lavori di scritturazione e di controllo nelle spedizioni dei bagagli, il secondo è quello nel quale si pagano le tasse delle spedizioni.

L'ingresso a questo ufficio è fornito di una solida porta a vetri nella parte superiore, i quali vetri sono fatti a striscie longitudinali e fissati ad alcuni ferri a T non permettono il passaggio di una persona. In questo ufficio sono depositate cinque cassette in ferro molto solide, di forma rettangolare, lunghe circa 60 centimetri per 45 di larghezza e circa 50 di profondità. Ciascuna di queste cassette è destinata alle venditrici di biglietti, ed ognuna di esse ne tiene la chiave presso di sè.

Di solito gli importi che vengono depositati in tali cassette ascendono a poche centinaia di corone; però l'altra sera una delle signorine, non avendo fatto in tempo la sera prima a versare il denaro incassato alla cassa principale, si trovò per eccezione in possesso di circa 7000 corone, parte in argento parte in cedole. Quest'importo domenica sera fu contato e riposto in due cassettine di legno molto leggero e rinchiuso nella cassetta di ferro a lei destinata. Si noti che durante la notte vi è nello stesso ufficio un guardiano adibito alla vigilanza notturna sotto la tettoia della stazione e questo guardiano tiene pure la chiave per poter chiudere la porta d'ingresso dell'ufficio, quando, per una ragione o per l'altra, deve uscire.

Ora, a quanto si sa, il guardiano durante la notte dalla domenica al lunedì, era uscito due volte per ragioni di servizio; la seconda, verso l'alba, rimase assente poco più di mezz'ora, e tutte e due le volte chiuse la porta a chiave. Ritornando infatti la trovò pure chiusa e nell'ufficio non ebbe a notare la benchè minima anormalità.

LA SPARIZIONE DEL DENARO.

Ieri mattina, verso le 9, la signorina che domenica sera aveva rinchiuso nella sua cassetta le 7000 corone, si recò per riprenderle. Aperta senza alcuna difficoltà la cassetta, prese in mano una delle cassettine contenente il denaro, ma con sorpresa la trovò di molto alleggerita; prese la seconda e notò lo stesso fenomeno! Infatti quando le aperse trovò che erano vuote!

Pallida, in preda alla massima angoscia la povera signorina fece chiamare i suoi superiori e questi appena veduto di che cosa si trattava, fecero avvertire la polizia. Accorsero parecchi funzionari superiori e fu subito iniziata una inchiesta, i primi risultati della quale furono che tanto le porte d'ingresso dell'ufficio, quanto lo sportello della cassetta di ferro non presentavano alcuna traccia di manomissione, il che vuol dire che tanto l'una quanto l'altra dovettero essere aperte con chiavi false, del tutto identiche a quelle possedute dagli aventi diritto. Tanto dai funzionari superiori della ferrovia Meridionale, quanto da quelli della polizia, furono lungamente interrogati e la signorina vittima del furto, e il guardiano notturno, ma nessuno dei due potè dire di più di quanto abbiamo narrato.

In causa della trasgressione al regolamento commesso dalla signorina col non aver fatto a tempo debito il regolare versamento dell'incasso di sabato scorso, ella fu provvisoriamente sospesa dall'impiego.

Intanto l'autorità di p. s. continua l'inchiesta per l'arresto dell'audace ladro, mantenendo però in proposito il più rigoroso silenzio.

Per difendere due operai regnicoli malmenati. L'altra sera verso le 10 e mezzo l'ispettore delle guardie Valentich, del posto di via dei Rettori, fu avvertito che in via delle Beccherie tre operai regnicoli erano stati aggrediti da alcuni individui e che si trovavano nell'impossibilità di liberarsi dalle loro mani. Il funzionario uscì immediatamente e giunto nei pressi della Portizza si trovò dinanzi a una moltitudine di persone e sorprese un individuo mentre stringeva per il collo uno degli operai regnicoli. L'ispettore liberò il malcapitato e diede una spinta al violento intimandogli di allontanarsi. Nello stesso tempo però un altro individuo si avventò minacciosamente su di lui ed egli lo arrestò. Poi, sopraggiunto il vice-ispettore Coffou, gli ordinò di arrestare anche il primo individuo, quello cioè che aveva preso l'operaio per il collo. Gli amici degli arrestati allora inscenarono una dimostrazione ostile all'ispettore, lo ingiuriarono e lo accusarono di prendere le difese dei regnicoli. L'ispettore dovette sfoderare la sciabola per tenere a rispettosa distanza quegli individui, che però credettero bene poi di allontanarsi. All'ispettorato i due arrestati si qualificarono per i fratelli Mario e Vittorio C., entrambi operai, abitanti in Città vecchia. Condotti dinanzi all'impiegato di ispezione agli arresti inquisizionali, furono puniti seduta stante per gli eccessi commessi a 12 ore d'arresto.

Ieri mattina poi all'ispettore riuscì di rintracciare gli operai regnicoli, i quali dichiararono che senza alcun plausibile motivo i due arrestati e alcuni loro compagni li avevano ingiuriati e malmenati.

Una donna che abbandona la figlia. Da qualche tempo la famiglia C., abitante in via S. Cilino, affittava una stanza ad una giovane donna: Mery D., da Cervignano, madre di una ragazzina di tre anni, a nome Ida. Venerdì mattina la D. si era allontanata da casa dicendo che si recava a fare qualche acquisto, ma da quel momento non si fece più vedere. La famiglia C., impressionata, fece alcune ricerche, ma con risultato negativo, percui, ierlaltro, denunciò la misteriosa scomparsa al commissariato di Guardiella. Il commissario prese nota del fatto e affidò in custodia la ragazzina alla famiglia G. I., pure abitante in quella località. La D. ebbe la figlia con un signorotto della città e siccome questi la abbandonò, la misera aveva più volte espresso il desiderio di finirla con la vita. Perciò si ritiene che la giovane e sventurata donna si sia allontanata da casa con l'intenzione di mettere in esecuzione il suo insano divisamento. La Polizia sta cercandola.

Arresto per furto. Domenica nel pomeriggio fu arrestato nell'osteria Raccanelli, in via del Belvedere, il facchino Francesco Smrekar, di 27 anni, individuo pericoloso alla proprietà altrui e perciò espulso dalla nostra città, il quale, venerdì scorso, approfittando di un momento in cui il carettiere Benedetto Prasotto era entrato nell'osteria «Alla Scarpa» lasciando il suo carro senza custodia sulla via del Belvedere, si era impossessato di un paio di redini del valore di 40 corone. Le redini furono trovate nascoste in una stalla al N. 199 di Gretta.

Contrabbandieri arrestati al Punto franco. Ieri all'uscita del Punto franco le guardie di finanza fermarono due giovanotti che uscivano da quel recinto e sui quali esse nutrivano dei sospetti. Infatti li accompagnarono al vicino ufficio, li perquisirono e trovarono che uno di essi aveva indosso circa tre chilogrammi di caffè e l'altro aveva il busto fasciato da una finissima stoffa di seta, la quale, pesata e stimata, risultò del peso di circa due chilogrammi e del valore di 60 corone. Sulla provenienza della merce suddetta i due contrabbandieri che rispondono ai nomi di Francesco G., di anni 22, e Giacomo G., di 33, non vollero dir nulla, percui furono condotti agli arresti e posti a disposizione dell'autorità di finanza prima e giudiziaria poi.

Disgrazia a bordo. Iersera il carpentiere Pietro Doricich, di 28 anni, occupato sul piroscafo «Szent Laszlo» dell'«Adria», ormeggiato al Punto Franco molo N. 1 A, mentre lavorava a bordo, causa la rottura d'un cavo fu da questo colpito alle gambe e riportò una frattura alla tibia sinistra. Ebbe le prime cure dal dottore della Guardia medica; poi fu trasportato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Durante il lavoro. Il manovale Pierovich Sivko, d'anni 18, abitante in via Bergamasco N. 11, ieri mentre lavorava cadde giù da un vagoncino di materiale e riportò una frattura al femore sinistro. Fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

Caduto da un albero. Il contadino Matteo Sissiach, di 25 anni, abitante a Carcauzze presso Capodistria, ieri si recò all'Ospitale perchè cadendo da un albero si era fratturato il radio destro. Fu accolto nella decima divisione.

Cronaca triste. Veniamo pregati di rilevare che il caso da noi riferito sabato a proposito di quello squilibrato che commetteva stranezze in uno spaccio di tabacchi, non avvenne nel locale in via del Torrente ma bensì in quello di via dell'Acquedotto 2.

Cane che morde. Iersera ricorse alla Guardia medica il ragazzo di 9 anni, Carlo Concina, abitante in via Pietro Kandler N. 5, il quale era stato morsicato da un cane al polpaccio destro.

Un figlio che ferisce il padre. Ieri nel pomeriggio si recò all'Ospitale, ove fu accolto nella decima divisione, il tagliapietra Giuseppe Vatovaz, d'anni 45, abitante in Guardiella N. 174, per la cura di una ferita di punta fra la quarta e la quinta costola sinistra. Disse che era stato suo figlio a ferirlo con un paio di forbici per questioni d'interesse.

Ubriaco caduto. Ieri una guardia accompagnò alla Stazione centrale di soccorso un uomo completamente ubriaco, il quale, cadendo per via, si era ferito alla mano destra. Fu medicato e poi condotto all'ispettorato a smaltire la sbornia.

In rissa. Ieri si presentò alla Guardia medica il girovago Giuseppe Scherl, di 23 anni, abitante in via della Scalinata N. 15, il quale aveva una grave ferita all'occipite. Raccontò d'esser stato ferito in rissa.

Sasso feritore. La giornaliera Maria Demartini, di 45 anni, abitante in via della Corte 4, ieri, passando per via, fu colpita da un sasso scagliatole da un monello e riportò una ferita alla fronte. Ricorse per le dovute cure all'Igea.

Male improvviso. Il medico d'ispezione dell'Igea fu chiamato ieri al caffè dell'Industria in via Cavana per il bracciante Vincenzo Sbisà, di 55 anni, il quale era stato colto da grave malore. Vista la gravità del suo stato, lo si accompagnò all'Ospedale.

Caduta. Iersera mentre la bambina di 4 anni Bernardina Petelin, abitante a Gorianseo 4, tornava da casa sua su un carro di fieno, guidato da suo padre, il veicolo, causa il terreno ineguale si rovesciò e la poveretta fu gettata contro un muro in modo da riportare una ferita lunga due centimetri alla guancia destra, una ferita alla fronte e al mento, alcune contusioni al torace e una frattura al radio e all'ulna sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Francesco Petronio, di 20 anni, meccanico, abitante in via dei Conti N. 24, per una ferita di taglio alla fronte;

Vittorio Cusinelli, di 45 anni, bracciante, abitante in via Piccardi N. 722, per escoriazioni alla mano sinistra;

Antonio Giustich, di 9 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 23, per una ferita alla fronte e al mento ed alcune contusione al gomito destro;

Luca Vladich, di 21 anni, manovale, per due ferite alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Anonimo.* Grazie! Elia ci obbligherà immensamente se, o favorendo al nostro ufficio tra le 5 e le 7 pom., o in altro modo ci fornirà le prove di quanto asserisce riguardo quei due lavori, affinchè possiamo prender subito provvedimenti tanto per questo caso quanto per impedire ulteriori abusi in futuro. — *Gomma.* La gomma viene applicata ai francobolli e alle etichette mediante apparati appositi. — *Padre di numerosa prole.* I lavori d'interramento non hanno recato il minimo danno alla salute pubblica. — *Due lettori.* Frate Ireneo della Croce, al secolo Giovanni Manarutta, visse dal 1625 al 1713. Scrisse una storia di Trieste che arriva fino al principio del secolo XVIII. — *Maria.* Nel Trentino vi è la scuola reale superiore a Rovereto. Ci sono parecchi convitti, tutti clericali. — *Abbonata.* Il corso commerciale per signorine si aprirà col prossimo anno scolastico. — *Lodovica H. Fiume.* Se intende di scuole di lavori femminili, a Trieste ce ne sono parecchie; alcune sezioni della Scuola industriale dello Stato e numerose scuole private. — *Rosa di Chinne.* Parecchie delle biblioteche circolanti di Trieste tengono anche libri francesi e tedeschi. — *Assiduo lettore.* Cesare disse a Bruto: Tu quoque Brute, fili mi (Anche tu, Bruto, figlio mio). — *Lettore, Fiume.* La nave «Orpheus» partì il 5 da Penarth per Trieste. — *Interessato.* Il pir. a.-u. «Buda» da Batavia arrivò il 5 a Suez. Allorchè giungerà a Porto Said riceverà gli ordini per il porto di destinazione.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.30, ore 2 pom. 28.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.6. Oggi: alta marea 6.9 ant. e 5.41 pom. - Bassa marea 11.34 ant. e 11.55 pom.

Ogni giorno una. Fra debitore e creditore.

— Signore, la vostra condotta è quella di un uomo che non ha l'ombra della delicatezza...

— Avete torto! E' quella di un uomo che non ha l'ombra di un quattrino!

ASTERISCHI DI CRONACA

Da circa una settimana giace gravemente ammalato di pleurite il dott. Giuseppe Brettauer, l'illustre oculista che da tutta la cittadinanza riceveva l'anno scorso le più alte attestazioni di stima, quando abbandonava l'esercizio della sua professione, nella quale aveva raggiunto una fama europea. La malattia del dott. Brettauer si era iniziata con una pneumonite, che la sua fibra robusta parve superare; degenerò quindi in pleurite, e durante la mattinata di ieri sembrò mettere in pericolo la vita dell'infermo. Nel pomeriggio vi fu un notevole miglioramento; l'ammalato tornò alla piena lucidità; la febbre, alle 7½ della sera, era a soli 38 gradi e il pus scorreva più limpido dalla puntura alla pleura. Si ridestarono quindi negli amici e negli ammiratori innumerevoli dell'insigne medico le speranze della sua guarigione: per la quale facciamo caldi voti ancor noi.

★

Il giovane concittadino ing. Clodoveo Budinich, del civico Ufficio tecnico, fu in questi giorni nominato socio corrispondente della R. Accademia di belle arti di Urbino; evidente attestazione di compiacimento per la recente pubblicazione che l'ing. Budinich fece di un suo studio sul palazzo dei Montefeltro d'Urbino.

★

Riccardo Tolentino, l'egregio attore drammatico ben noto al nostro pubblico, che ebbe occasione di apprezzarlo quale primo attore giovane della compagnia Tina Di Lorenzo-Andò, si unì in matrimonio, ieri, a Torino, con la gentile signorina Maria Vanna Basso.

★

La gentile signorina Gilda Vecile si unì ieri in matrimonio col dott. Guido Benedetti.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Stasera al Minerva si darà la terza rappresentazione dell'applaudita opera «L'Ebreo» del maestro Apolloni.

— Allo studio «Crispino e la comare», del maestro Luigi Ricci, per commemorazione del centenario della nascita dell'illustre maestro.

Spettacoli d'oggi.

ANFITEATRO MINERVA. Ore 8.30. Spettacolo d'opera. «L'Ebreo», in 4 atti del m.o Apolloni.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per un indirizzo in una cartolina. Dopo cinque anni.

Il 7 marzo ultimo scorso, la Polizia di Pola, riferendo che erano stati messi in circolazione nell'Istria alcuni «buoni» della «Federazione per la difesa dell'italianità di Trieste e Trento» presieduta da Ricciotti Garibaldi, diceva che fra gli indiziati di averli spacciati, era il signor Bortolo Quarantotto, impiegato comunale a Capodistria. Aggiungeva che il Quarantotto era un fervente irredentista e che contro di lui era stato spiccato, già nel 1900, un mandato d'arresto, che non era stato mai ritirato.

Per ordine della locale Direzione di Polizia il signor Quarantotto fu arrestato e contro di lui fu avviato processo istruttorio. Si accertò allora che realmente contro di lui pendeva una circolare d'arresto, emessa per aver egli spedito, il 9 e il 30 marzo 1900, da Venezia due cartoline illustrate all'amico suo sig. Ruggero Artusi, indirizzate così: «Sig. Ruggero Artusi - (Italia irredenta) Trieste».

Il procedimento ebbe il suo corso. Per mancanza di prove, il Quarantotto fu prosciolto dal fatto della vendita dei «buoni»: fu, invece, rimandato a Giudizio per l'affare delle due cartoline. Contrariamente al primo titolo per cui l'accusa era stata elevata - crimine di perturbazione della pubblica tranquillità - la Procura di Stato trovò di chiamarlo a responsabilità soltanto per il delitto di approvazione di azioni proibite dalla legge (§ 305 Cod. pen.)

Iermattina fu tenuto il

dibattimento.

Presiede il cons. Codrig; giudici i cons. Petronio e Crusiz e il segr. Rismondo.

L'accusato è a piede libero: lo assiste l'avv. Belli di Capodistria.

Il dibattimento, su domanda del P. M. sost. procurator di Stato Clarici, vien tenuto a porte chiuse.

Nell'atto d'accusa si dice che il Quarantotto, scrivendo la frase «Italia irredenta» ebbe «pubblicamente a proclamare l'idea irredentistica specialmente nei riguardi di Trieste» e, con ciò, si rese colpevole di avere «esaltato la tendenza irredentistica e, quindi, azioni contrarie alla legge».

Le dichiarazioni dell'accusato.

Il signor Quarantotto ammette di avere spedito le due cartoline che formano base dell'accusa e che esistono in atti, poichè furono sequestrate. Nel 1900, trovandosi a Venezia come studente a quell'Accademia di nautica, spedì le due cartoline all'amico Artusi. Scrisse accanto a Trieste la designazione «Italia irredenta» in perfetta buona fede e senza alcuno scopo politico. Vedeva ogni giorno designate nei giornali queste regioni come «Italia irredenta» e credette che fosse una designazione geografica non cozzante contro la legge.

Pres. Quanti anni aveva lei allora?

— Ventidue.

— Doveva pur comprendere che le cartoline, prima di venir nelle mani del destinatario, potevano venir lette dal portalettere, dal portinaio.... Così comprometteva anche il suo amico! Lei è stato arrestato perchè sospetto di aver venduto «buoni» di Garibaldi. Può anche non rispondere a questa mia domanda: Ha lei venduto di questi «buoni»?

— Nossignore.

Cons. Petronio. Quando è tornato in Austria?

— Nel 1903 e, poco dopo, mi stabilii a Capodistria.

— Della sua presenza la Polizia era informata?

— Mah! credo che chi mi alloggiava abbia dato il mio nome al Capitanato distrettuale.

— Quando è stato inteso dal giudice?

— Nel marzo del corrente anno.

Il presid. constata che appena giunse qui la seconda cartolina incriminata, la Polizia denunciò il fatto all'Autorità giudiziaria. Il 12 aprile fu inteso come teste il signor Ruggero Artusi, per accertare che il mittente - nelle cartoline firmatosi «Lino» - fosse il Quarantotto; e il 13 la Procura di Stato domandò che venisse decretato formale arresto dell'accusato. Dimorando, però, egli tuttora a Venezia, il procedimento fu differito a norma del § 412 del Reg. di proc. pen. e fu emesso mandato d'arresto mediante circolari, contro di lui. Le circolari portano la data del 14 aprile. La denuncia della Polizia di Pola porta, come dicemmo, la data del 7 marzo corrente anno.

Vien data quindi

lettura di alcune pezze processuali.

Il signor Ruggero Artusi nel suo deposto parla dell'amicizia che passava fra lui e il Quarantotto. Questi era dovuto andare via di Trieste, perchè espulso dalle scuole tedesche per aver partecipato, nel 1897, alle dimostrazioni avvenute dopo proclamato l'esito dell'elezione dell'on. Hortis a deputato della V. curia.

Risulta che quella volta l'accusato fu in sede di Polizia, con nozione del 5 marzo 1897, punito perciò con una multa di 5 fiorini. La Direzione di Polizia informa che il Quarantotto è «noto per i suoi sentimenti irredentistici».

Requisitoria e difesa.

Il P. M. sost. procurator di Stato Clarici, prevenendo l'eccezione d'intervenuta prescrizione, sostiene che essendo stato, nel 1900, differito il procedimento a sensi del § 412 del Reg. di proc. pen., la prescrizione non poteva mai verificarsi. Il § 531 Cod. pen. dice poi chiaramente che la prescrizione viene interrotta quando contro l'imputato si emette una circolare d'arresto, una citazione, ecc. e contro il Quarantotto sappiamo che furono emesse le circolari. Per mera combinazione, l'Autorità di Polizia non venne subito a conoscenza della dimora del Quarantotto; ma ciò nessun pregiudizio portò al diritto del P. M. di domandare la punizione del reato.

Passando a trattare del merito della causa, il P. M. si diffonde sull'irredentismo e, messa in rapporto ad esso l'azione dell'accusato, ne chiede la condanna.

Il dif. avv. Belli pronunzia una brillante e concettosa arringa, ribattendo felicemente le idee svolte dal P. M. dal lato politico e giuridico. In chiusa sostiene che mancano, ad ogni modo, per la punibilità, gli estremi della pubblicità e della diffusione voluti dalla legge per la sussistenza del delitto. L'accusato non gridò ad una folla; scrisse, è vero, due cartoline, ma entrambe alla stessa persona. Nelle sue intenzioni non era di far circolare le cartoline per le mani di terzi. Se avesse voluto farsi campione dell'irredentismo, non gli sarebbero mancati altri mezzi. Da ciò deriva che, se anche si voglia ritenere oggettivamente sussistente il reato, non altrettanto possa farsi soggettivamente. Domanda perciò che venga pronunciata sentenza d'assoluzione.

Ma se anche l'azione fosse punibile, conclude il difensore, essa sarebbe prescritta. Il fatto avvenne nel 1900 e il termine per perseguitarlo, visto che lo si è qualificato come delitto - era di tre mesi. Con l'emissione delle circolari d'arresto contro l'imputato, la prescrizione fu interrotta; ma dopo quel momento incominciò la prescrizione a decorrere nuovamente; e col trimestre compiuto si verificò. Di ciò era convinta anche l'Autorità di Polizia che, nonostante si trattasse di reato d'un certo ordine che le fa tener gli occhi tanto aperti, e sebbene pure che il Quarantotto occupasse un ufficio pubblico, ritenne di non poterlo disturbare. Riassumendo, quindi: o il fatto non costituisce reato; o l'azione penale per perseguitarlo è prescritta. In tutt'i casi l'avv. Belli domanda sentenza d'assoluzione.

La sentenza.

Dopo una replica del P. M. la Corte pronuncia sentenza di condanna a 50 corone di multa commutabili, in caso d'insolvenza, in 5 giorni d'arresto. Nella motivazione vien detto che nella commisurazione della pena, fu tenuto conto dei 23 giorni di arresto istruttorio subito dall'accusato.

Il P. M. presenta ricorso per aumento di pena: e il dif. avv. Belli querela di nullità.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo propulsore per le navi. Ci telegrafano da Roma 10: La «Tribuna» ha intervistato ad Anzio il prof. Regnoli sul suo nuovo sistema di propulsore per aumentare la velocità delle navi. Il prof. Regnoli disse che il suo studio fu basato su due punti principali: migliorare la stabilità delle navi; rendere la massima efficenza al propulsore elicoidale. La prima questione è risoluta facilmente col principio della navigazione a poliscafi, ossia dotando la nave di più scafi, completamente divisi i quali mentre dànno maggior stabilità alla nave ne diminuiscono l'immersione di due quinti pur mantenenlo il dislocamento. Ne conseguono pure altri vantaggi; in qualsiasi collisione non sarà possibile affondare nè rovesciare la nave, e con mare agitato essa potrà sopportare benissimo il rullio e il beccheggio. Il prof. Regnoli quindi ha potuto trovare il modo di modificare il propulsore ora in uso in maniera di fargli prendere l'acqua da una sola direzione. Il Regnoli crede di essere riuscito nell'esperimento, costruendo un piano elicoidale col limite formato da due eliche concentriche: una sviluppata sopra un cilindro l'altra esterna. Con questa specie di propulsori il Regnoli dice di avere battuto di 10 chilometri all'ora le eliche italiane e francesi e di 6 chilometri e mezzo il famoso Tournighoff. Il propulsore del prof. Regnoli dà pure un consumo minore di combustibile.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Sultan» da Spizza e scali con 40 pass., «Maria Teresa» da Alessandria e Venezia con 51 pass.; i pir. ital. «Manin» da Calcutta e Fiume, «Solferino» da Marsiglia e Ancona; i pir. a. u. «Bar. Fejervary» da Fiume, «Szent Laszlo» da Marsiglia e Catania con 11 pass., «Jason» e «Sipan» da Cattaro e scali, «Sebenico» da Metcovich e scali; e lo scooner ellen. «Evangelistria» da Santorino.

★ Partirono i pir. a. u. «Vis» per Curzola e «Petka» per Cattaro, e la nave a quattro alberi «Francesco Giuseppe» per Gibilterra (ordini).

Movimento dei piroscafi a. u. «Franconia» partì il 9 da Emden per Cardiff, «Epidauro» il 7 da Genova per Arzew, «Ellenia» arrivò il 9 a Cardiff, «E-

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (24)

Fingendo di capacitarsi, il servo si congedò, promettendo di far ritorno subito che suo padre stesse meglio.

— Scriverò appena eseguito il suo incarico.

— Va bene! giovanotto.

E fischiando un'aria di valzer Federico s'allontanò. Il domestico era troppo curioso, ma non avrebbe potuto fare che delle supposizioni.

Salito in omnibus per andare alla stazione di Lione, Emilio Aubert vide sedergisi vicino una giovane rossa, fresca e appetitosa, che, avendogli in sbaglio pestato un piede, si scusò gentilmente. Poi, la giovane, con una occhiata tenera, gli disse che andava alla Bastiglia.

— Allora, signora, faremo la strada insieme - disse con galanteria Emilio.

— Signorina, in grazia - disse la donna.

— Vada per signorina.

Il domestico raccontò che era al servizio d'un uomo distinto, il marchese de Survilliers - che stava benissimo. La sua compagna rispose che cercava un posto, avendo servito sino allora nei dintorni di Parigi un tale che aveva fatto cattivi affari.

Disse il suo nome: Rosa Langlois!

— Bel nome! - sussurrò Emilio, desiderando gareggiare col suo padrone in galanteria. - Grazioso il nome, come la persona! soggiunse. - E così cercate un posto, signorina?

— Se lo trovo, non ho fretta, possedendo qualche risparmio.

— Che sapete fare?

— Un po' di tutto, soltanto ora voglio essere cameriera.

— Che peccato che parta questa sera! Avrei fatta maggior conoscenza e forse trovato una buona occupazione.

— Ma se vi dico che non ho fretta.

— Difatti, si vedrà al mio ritorno. Mi piacete; vi scriverò, ove abitate?

— Via del Cardinale-Lemoine 85, vi ricorderete?

— Sì, ho una memoria ferrea.

E prima di scendere, Emilio diede una forte stretta di mano alla sua nuova amica.

— Arrivederci presto, signorina Rosa, non vi dimenticherò.

Ella gli lanciò una tenera occhiata e rispose con un amabile sorriso. Poi s'allontanò, felice. Sapeva quanto l'interessava.

Paziente come il ragno, ora ella tesserebbe la sua tela.

VII.

Genoveffa non stava meglio, e, malgrado le esortazioni di chi la circondava, s'ostinava a non volere un medico. La contessa, sebbene poco affettuosa, pareva preoccupata e Federico era inquietissimo.

Una mattina, Genoveffa, sebbene più pallida e più debole del solito, si alzò all'alba. Frugò nei suoi cassetti, mise in ordine tutti quei nonnulla per i quali si ha la debolezza di portare affetto; poi, indossato un vestito di panno bianco, fece domandare a sua madre un colloquio urgente.

Un servo venne quasi subito ad avvertirla che, se si sentiva troppo debole, la contessa sarebbe salita da lei.

— No - disse Genoveffa - posso andare da mamma; questa mane sto meglio.

La trovò occupata ad abbigliarsi.

— Ebbene - domandò la contessa -

siete divenuta ragionevole, acconsentite a chiamare un medico?

La giovane scosse la testa in segno di diniego.

— E' inutile, sento di star meglio.

— Ostinata! Allora che volete?

— Mamma - incominciò Genoveffa - è una penosa confessione quella che devo farvi. Ho esitato lungamente, non volendo credere alla mia sventura, ahimè! oggi ho la dolorosa certezza della mia disgrazia, e non spero che in voi.

La contessa, a questo preambolo confuso e misterioso, aggrottò le sopraciglia.

— Una figlia rispettosa e docile, può sempre far conto sull'appoggio di sua madre - riprese in tuono secco.

La povera giovane affranta, da una segreta tortura, giunse le mani, e piangendo:

— Mamma, mamma, non mi schiacciate. Vi amo, vi rispetto, e spero nel vostro amore, quantunque le nostre idee non sieno all'unisono. Aiutatemi, altrimenti sono perduta.....

— Genoveffa, delirate! Perchè sareste perduta?

— Vi ho avvertita che devo farvi una confessione, degnatevi ascoltarmi senza troppa collera.

— Hum! - pensò la contessa - che significa ciò? Ho il presentimento che si tratti di un affare di cuore.

— Parlate - disse poi.

Genoveffa curvò la testa, e piangendo mormorò:

— Ho commesso un gran fallo, madre mia. Abusando della libertà che mi lasciaste, feci la conoscenza d'un giovane che adorai.

— Eh! che dite?

— Che adorai e che adoro - ripetè con fermezza la giovane. - Mi sono fidanzata a lui, gli ho dato la mia vita e tutto il mio essere, ho fatto giuramento solenne di divenir sua moglie malgrado tutti gli ostacoli che potrebbero sorgere, poichè sapevo di non avere il vostro consenso, essendo quest'uomo in condizione modesta. Attendevamo dunque fiduciosi il....

Con un salto impetuoso la contessa de Brezzolles si alzò, e piantandosi davanti a sua figlia con le braccia incrociate urlò:

— Dio! temo comprendervi, signorina. Avreste, a caso, dimenticati i principi di lealtà e di onore che vi ho inculcati? Forse che la figlia del conte de Brezzolles si sarebbe abbassata al punto di avere un amante? Se ciò fosse, temete la mia giusta collera!

Genoveffa, in preda a un dolore straziante, si gettò in ginocchio dinanzi alla sua terribile madre, e triste, ma risoluta, rispose:

— Che il vostro furore ricada su di me, fui colpevole!

— Un gesto tremendo della contessa fece spirare le parole sulle sue labbra. La madre alzando la mano, schiaffeggiò la disgraziata in modo sì brutale che ella cadde a terra.

— Spudorata! - urlò - che! è dunque vero, avete osato? Vi siete comportata come l'infima delle ragazze, voi, una Brezzolles! Oh! è abietto! e comprendo tutto ora.... Il vostro pallore, i capogiri..., cospetto, voi siete incinta!

E, afferrandola, la contessa l'obbligò ad alzare gli occhi, a sostenere il suo sguardo fiammeggiante d'odio feroce.

(*Continua*).

telka» il 5 a Filadelfia, «Buda» da Batavia arrivò il 5 a Suez, «Matlecovitz» il 7 a Cardiff, «Florida» partì il 7 da Genova per Villaricos, «Algarve» partì l'8 da Livorno per Fiume.

Lloydiani. «Semiramis» partì l'8 da Alessandria per Trieste, «Africa» diretto a Durban proseguì l'8 da Aden per Mombassa.

Austro-Americana. «Lodovica» proseguì l'8 da Calamata per Orano, «Gerty» partì l'8 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Auguste» arrivò il 9 a Barcellona, «Mongibello» partì ieri da Tampa per Pensacola.

* La nave triestina «Orpheus» cap. Scozzanich partì il 5 da Penarth per Trieste.

Movimento dei piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Euterpe» il 6 dalla linea Greco-Orientale B., «Saturno» da Batum, «Hungaria» dalla linea B. della Tessaglia, «Carniolia» il 7 dalla linea A. del Danubio, ieri lunedì il «Dalmazia» da Trieste in linea Levante celere.

— Ne partirono: «Euterpe» l'8 per Batum, «Saturno» per la linea B della Tessaglia e Trieste, «Carniolia» per Trieste in linea celere, «Hungaria» partì ieri per la linea Greco-Orientale B. e Trieste, «Dalmazia» partirà domani 12 per la linea A del Danubio.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Le pensioni operaie (A. G.) — L'ultimo consiglio a bordo della «Potemkin». — Bülow garbatamente canzonato dal «Times» (Fabian). — La catastrofe del «Farfadet».

Notiziario. Per la cura del cancro. — Militari premiati al valor civile. — L'uomo dai due cuori. — Un bambino morto per avvelenamento alcoolico.

Cronaca giudiziaria. Condanne esorbitanti di un tribunale di guerra.

Teatro Arti e Lettere. Le impressioni di Marco Praga sul congresso di Bologna. — Una rivista diretta da G. D'Annunzio.

Sport Il giro della Francia in bicicletta. — Théry rinuncia allo sport.

Ultima Ora. Le affettuose accoglienze ai marinai della «Potemkin». — La Russia voleva i marinai. — La resa della torpediniera. — Un'intervista coi capi rivoluzionari: propositi e speranze. — I giapponesi a Sachalin. — Un comizio di protesta per la proibizione a Jaurès.

Dalla Provincia. L'Unione parlamentare italiana e i licenziamenti all'arsenale di Pola.

10 Luglio.

Da GORIZIA.

— Gli ergastolani di Gradisca.
Oggi sotto buona scorta furono trasferiti al penitenziario di Graz i condannati di giovedì: Trevisi, Cosic, Jereb e Lazzarich.

Domani i due assolti per eccitamento a rivolta nel penitenziario, Pizziga e Sustersich, verranno rimandati all'ergastolo di Gradisca.

Oggi un altro detenuto di quell'ergastolo, Giovanni Pogaciar, d'anni 22, dalla Carniola, scritturale, venne a rispondere all'accusa di aver indotto un soldato di guardia di quel penitenziario ad azioni contrarie ai doveri del proprio servizio.

Il soldato del 47.o fanteria, Vincenzo Marco, nell'ottobre 1904 e nel gennaio 1905 era di guardia ora in uno ora in altro posto del penitenziario.

Quando specialmente nell'ottobre scorso il milite montava la guardia come sentinella, il Pogaciar spesso lo induceva a cedergli tabacco e sigari ricevendone in cambio roba da mangiare ed altro.

Il 27 gennaio 1905 il Pogaciar avvertì il Marco, mediante lettera, che nella notte quando il milite sarebbe stato di guardia nel cortile avrebbe nascosto per lui nella fogna un paio di stivali e lo eccitava a prenderli, esortandolo in pari tempo a continuare a fornirgli tabacco. Il soldato non ritirò gli stivali perchè non si fidava di farlo essendo stato altra volta colto sul fatto per consimile prevaricazione. Imprudentemente però conservò la lettera del Pogaciar, per il che l'autorità militare lo condannò a tre mesi di arresto.

Tanto il milite quanto il Pogaciar erano confessi, per cui il Pogaciar venne condannato a 6 settimane di carcere duro inasprito con un digiuno.

Da SAGRADO.

— L'ampliamento della Stazione.
Martedì scorso a questa Stazione si radunò una commissione per la trattazione del progetto d'ampliamento della Stazione. Secondo il progetto sembrava chè si dovesse trattare soltanto di una rettificazione di binari e del collocamento di un terzo binario, e che l'allargamento del piazzale di fronte alla Stazione sarebbe di soli 5 metri.

Ancor nel 1896 fu presentato un memoriale alla Direzione della Meridionale per un radicale ingrandimento di questa Stazione. Allora fu promessa l'elaborazione di un progetto, ma nessuno lo vide. Nel 1903 il Comune di Sagrado, coadiuvato dai Comuni di Romans, Versa, Campolongo, Tapogliano, Ajello, Joanniz, Visco, S. Vito al Torre, Villesse, Medea, Moraro, Farra, Chiopris-Viscone, Sampierdisonzo, Fogliano, Turriaco, Perteole ed altri comuni, e firmatari tutti gli industriali e commercianti di questi luoghi, presentarono, con il tramite dell'on. Antonelli, un secondo memoriale al Ministero delle ferrovie, chiedendo d'urgenza un provvedimento per un ampliamento radicale di questa importante Stazione.

Il progetto ora presentato non tiene alcun conto dei postulati dei comuni, cioè l'allontanamento di un binario collocato sul piazzale di fronte ai magazzini, che ingombra il transito dei carri, mentre il suo allontanamento per alcuni metri farebbe acquistare un notevole spazio per facilitare il lavoro ed eliminare così il gravissimo inconveniente dei continui ingombri; la costruzione d'una veranda, la cui mancanza è vivamente sentita; l'aumento delle sale d'aspetto, affatto insufficenti per il numero stragrande di viaggiatori che giornalmente partono da questa Stazione; il collocamento di una grua per agevolare lo scarico e carico di pietre, che, oltre ad essere vantaggioso all'interesse dell'amministrazione ferroviaria, faciliterebbe il lavoro agli operai.

Il Comune di Sagrado presentò alla commissione un rapporto sulla necessità di questi lavori tanto importanti per Sagrado, considerato lo straordinario movimento, che raggiunge ben 8000-10.000 vagoni all'anno, nonchè di circa 300 passeggeri al giorno.

Da VOLOSCA.

— Cose scolastiche.
Il Consiglio scolastico distrettuale deliberò di raccomandare la domanda del Comune di Apriano per l'introduzione della lingua italiana in quella scuola popolare e di aumentare le ore d'insegnamento dell'italiano nella scuola di Pogliane. Fu deliberato inoltre di invocare dal Consiglio scolastico provinciale la sollecita definizione del concorso al posto di maestro superiore vacante nella scuola di Laurana.

Da POLA.

— Rappresentanza comunale.
Stamane si tenne una seduta della Rappresentanza comunale, con lo stesso ordine del giorno della seduta ultima impedita dall'ostruzione della minoranza. La seduta fu aperta alle 10½ con la lettura dei verbali. Rismondo (della minoranza), Rea e Dorigo (della maggioranza) chiedono alcune rettifiche. Il podestà propone che per ogni seduta sieno nominati due revisori dei protocolli e ciò a risparmio della lettura degli stessi. Sono nominati a tale ufficio Rismondo e Rea. Rismondo dichiara quindi che la seduta dei verbali nell'ultima seduta non fu chiesta a scopo ostruzionista, bensì perchè i rappresentanti non avessero a dimenticare i deliberati e per dar modo ai sostituti presenti di conoscere gli argomenti trattati.

Il podestà fa quindi alcune comunicazioni. Riferisce sull'esito del Convegno distrettuale dei Comuni e sulla conferenza riservata seguita nel pomeriggio di quel giorno fra la deputazione comunale e la Giunta provinciale sotto la presidenza della Commissione permanente agli affari comunali, conferenza nella quale si trattò, promovendone la soluzione, parecchie pendenze amministrative, fra le quali la questione della tassa scolastica, la guardia notturna all'Ospitale provinciale, la sovvenzione provinciale per la scuola professionale, le spese per la lotta contro la malaria e la creazione di un nuovo Tribunale circolare con sede a Pola.

Quindi si passò alla trattazione dell'ordine del giorno.

Cambio di vocale.

Io dei volumi sul margine sto
Coll'*o*;
Severa e sacra mi dischiudo a te
Coll'*e*;
L'acqua a me vien rumoreggiando giù
Coll'*u*.

Spiegazione del giuoco precedente:
VASTO. PASTO. FASTO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 10 Luglio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 661.—, Staatsbahn 677.—, Alpine 627.—, Lotti turchi —.—. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 207.75 (207.10), Disconto 189.— (189.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 105.22 (104.87), Meridionali 747.— (757.—), Mediterraneo 481.— (481.50). Parigi apertura dell'Italiana 105.20 poi sino —.—. Chiusa francese 99.30 (99.27), Italiana 105.25 (105.20), Spagnuola 90.55 (90.40) Banche Ottomane 595.— (594.—) Rio Tinto 1590 (1586) Lotti turchi 132.— (131.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 660.— a 662.—.

Listino. Napol. da 19.12 a 19.15, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.20 a 240.80, Francia 95.50 a 95.80, Italia 95.50 a 95 80, Banconote italiane 95.50 a 95.80, Germania 117.35 a 117.65, Banconote germaniche 117.35 a 117.65, Rend. austr. carta 100.30 a 100.50, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 96.90 a 97.20 Credit 661.— a 663.—, Italiana 104.— a 104.50, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 141.— a 143.—.

Parigi 10. Chiusa. Rendita francese 3% 99.30, Rendita ital. 5% 105.25, Rendita Spagnuola esterna 90.55, Azioni Banca ottomana 595.—.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 89.20, Cambio Londra 251.40, Rendita austr. in oro 100.55, Rend. ungh. in oro 4% 97.90, Länderbank 480.—, Lotti Turchi 132.—, Banca di Parigi 13.72, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1590.

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 3/16, Lombardi 3 1/2, Argento 27 3/16, Rend. Spagnuola 89 5/8, Italiana 103 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 1 7/8, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 8. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 203.—, Ferrate dello Stato 144.70, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo*. 10. Chiusa). Santos good average per settembre 37.50, per dicembre 38.—, per marzo 38.50, per maggio 39.—.

Amburgo 10. Rio ordinario loco 35—39, reale loco 40—42 buono loco 43—44. staz.o

Havre 10. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 45.75, per magg. 45.75.

Nuova York 10. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 10. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 18. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 5 85/100, Luglio-Agosto 5 86/100, Agosto-Settembre 5 85/100, Settembre-Ottobre 5 86/100, Ottobre-Novembre 5 86/100, Novembre-Dicembre 5 86/100, Dicembre-Gennaio 5 86/100, Gennaio-Febbraio 5 86/100, Febbraio-Marzo 5 86/100, Marzo-Aprile 5 86/100.

Metalli. *Londra* 8. Stagno Straits: Apert. 142 1/2. Chiusa 140 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 66 1/16, per 3 mesi 66 1/8.

Petrolio. *Anversa* 10. Loco 17.50, calmo

Olio. *Parigi* 10. Ravizzone per mese corr. 50.50, per agosto 50.50, settembre-dicembre 50.75, gennaio-aprile 51.—. staz.o

Segala. *Parigi* 10. Mese corrente 15.50, per agosto 15.25, per settembre-ottobre 15.25, settembre-dicembre 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 10. Mese corrente 24.25, per agosto 23.30, settembre-ottobre 22.50, settembre-dicembre 22.35. fermo

Farina. *Parigi* 10. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.90, per agosto 30.70, settembre-ottobre 29.95, settembre-dicembre 29.70. ferma

Spirito. *Parigi* 10. Per mese corrente 52.—, per agosto 49.75, settembre-dicembre 42.75, gennaio-aprile 39.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 10. Greggio 88° uso nuovo 26.75-27.— staz.o, bianco per mese corr. 31 1/8, per agosto 31.25, staz.o, per ottobre-genn. 29.75, gennajo-aprile 30.25. Raffinato 65.50 a 66.—.

Amburgo 10. (Chiusa). Per luglio 21.—, per agosto 21.05, settembre 20.90, ottobre 18.05, novembre 18.80, dicembre 18.90. staz.o

Londra 10. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 10 1/2. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 10 Luglio 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV	Olimpo	14	Scaricazione
1	Murillo	15	»
1 a			
8	Urania	15	»
6	M. Teresa	18	»
9	Trieste	11	»
12 a	Goritia	12	»
12 b	Molfetta	10	Caricazione
13 a	Solunto	11	Scaricazione
13 b	Guasco	11	»
14	Salzburg	12	»
17	Georgia	15	Caricazione
21	Ionia	15	Scaricazione
22	B. Fejervary	11	Caricazione
24			
25	Tonci	13	Scaricazione
Molo I	Dorotea	15	»
» I	Eros	12	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

COMUNICATI *)

L'individuo

che dalla cassetta di ferro depositata nell'ufficio cassa-bagagli della Stazione Meridionale ha portato via circa 7000 corone in moneta germanica e austro-ungarica, è ormai troppo conosciuto per potersi eclissare. Egli potrà salvarsi dalla prigione, rinviando anonimamente il denaro od il residuo all'ufficio del Capo stazione.

AVVISO.

Presso la Banca Cooperativa di Trento, è vacante l'ufficio di ragioniere, al rimpiazzo del quale si apre il concorso.

Si desiderano pratica bancaria, cognizioni di contabilità, il possesso di lingue straniere e l'avere assolto studi legali.

Lo stipendio iniziale è di annue Corone 2700, col diritto a tre quinquenni del 10%, coll'avverso di quartiere del 20% sullo stipendio iniziale e col 2½% degli annuali utili netti della Sede, fino all'ammontare di Corone 1000.

Chi aspirasse al detto ufficio, voglia produrre la documentata sua domanda alla Presidenza entro il Luglio 1905.

BANCA COOPERATIVA DI TRENTO

TRENTO, 28 Giugno 1905.

Il Presidente: **R. Ciani.**

28 **MILIONI** di pezzi di **Sapone Doering con la civetta** sono stati spediti sino alla fine del 1904. Nessun altro sapone di toiletta può comprovare un simile successo! Questo consumo è la migliore prova dell'ottima qualità ed efficacia di questo fabbricato. Si respingano tutte le imitazioni di nessun valore e si chieda soltanto **Sapone Doering con la civetta**, che trovasi dappertutto al prezzo di cent. 60 al pezzo.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

ANGELO SEGRÈ

spirò oggi dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **Vittoria** unitamente alla figlia **Carla** ed alla sorella **Adele ved. Morpurgo** ne dà parte agli amici e conoscenti.

TRIESTE, 10 Luglio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente tien luogo di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.



Addì 10 luglio dopo lunga e penosa malattia, munita dei conforti religiosi, rese l'anima a Dio

Antonia Parmeggiani

Gli addoloratissimi sottoscritti partecipano tale luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà in Cervignano il giorno Martedì 11 corr. ad ore 18.

Cervignano, 10 Luglio 1905.

ROSA PARMEGGIANI, cognata
VINCENZO PARMEGGIANI, ENRICA PARMEGGIANI-LOVISONI, Dr. ETTORE LOVISONI, nipoti.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del loro indimenticabile

Capo

MUGGIA, 10 Luglio 1905.

Famiglia GIUSEPPE CARLINI.

La famiglia **SPADARO** ringrazia vivamente le Autorità, le corporazioni e tutte quelle gentili persone che in varie guise resero omaggio alla memoria di monsignor

Nicolò Spadaro.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per scrittoio, riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 9502

CERCASI ragazzo per negozio commestibili. Via S. Michele 37. 7649

CERCASI mezza lavorante sarta commissioni. Via Caserma 12, I piano. 1972

CERCASI signora decaduta, media età, lavori leggeri casalinghi, trattamento famigliare. Offerte dirigere sub «1530» al Piccolo. 1976

CERCANSI ragazzi quindicenni, pratici delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI bravissima stiratrice lucido giornata, possibilmente aiutare lucidare stanze. Via Lavatoio 1, I, sinistra. 7642

CERCANSI lavoranti sarte da donna, anche a mezza giornata. Indirizzo al Piccolo. 1998

CERCASI garzona stiratrice con paga. Via Rossetti 16, I piano. 7658

CERCASI prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 2014

CERCANSI capace lavorante calzolaio da donna e una garzona. Indirizzo al Piccolo. 2023

CERCASI giovanetto lavori leggeri, magazzino frutta. Indirizzo al Piccolo. 2026

CERCASI lavorante bandaio, presso Giuseppe Slamich, Pola. 2044

CERCASI per negozio ragazzo intelligente, di buona famiglia, darebbesi paga. Rivolgersi: Ferdinando Fischer, via Ponterosso. 7689

CERCANSI capaci lavoranti falegnami di bianco. Indirizzo al Piccolo. 2039

CERCANSI apprendisti fabbri. Rivolgersi fonderia Osvaldella. 7672

CERCASI prontamente sarta di bianco. - Via Bonomo 3, II piano, porta 8. 7639

CERCASI garzona principiante sarta. Via Rossetti 15, pepiano, porta 7. 7661

CERCASI pistore con decreto per affidargli pistoria. Indirizzo Piccolo. 1950

CERCASI domestica, 14 corone. Indirizzo Piccolo. 1953

CERCASI riscuotitore onesto con cauzione. Indirizzo Piccolo. 1962

CERCANSI ragazzi apprendisti, di buona famiglia, con paga, per primaria cartoleria. Indirizzo Piccolo. 1912

CERCASI per Budapest perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, con referenze buone, bella calligrafia ed eleganti forme di corrispondenza. Offerte nelle tre lingue, con pretese, dirigere sub «Durevole N. 47735» al Piccolo. 47735

CERCASI ragazza friulana, sedici corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2057

CERCASI brava domestica signora sola. Piazza Goldoni 12, IV piano, destra. 2056

CERCASI apprendista scalpellino. Via del Farneto 37. 2055

CERCASI donna di servizio per la mattina. Presentarsi dalle 3-5. Via Gaspara Stampa 8, V, Franke. 7701

CERCANSI apprendisti fabbri. Via Casimiro Donadoni 819, Criso Leopoldo. 7700

CERCANSI lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 2060

CERCASI macchinista per calzoni in commissione. Via Rena 6, primo. 2069

CERCASI mezzo lavorante calzolaio per riparazioni. Via Beccherie 49. 2073

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 2074

CERCASI ragazzetta o donna, porti dalle quattro-nove bambina fuori. Indirizzo Piccolo. 2072

CERCASI donna di servizio per più ore cor. 26 e più. Indirizzo al Piccolo. 2079

CERCANSI mezza lavorante e garzona in biancheria. Farneto 32, IV. 2064

CERCANSI conduttore osteria condizioni ottime, cauzione fior. 300; ragazzo 15 anni per lavoro pistoria, con costo, alloggio. Petronio, Caffè Goldoni. 7695

CERCO per agosto, eventualmente subito, scrivano pratico da anni nella sorveglianza costruzioni edili. Condotta ineccepibile, compenso relativo. Offerte con referenze, età, pretese sub «Scrivano» Piccolo. 1730

USINA del gas Gorizia cerca per ufficio signorina conoscente perfettamente italiano, tedesco, scrittura macchina e possibilmente stenografia. Offerte con indicazione pretese alla direzione dell'Usina. 47778

ESISTENZA agiata e sicura possono crearsi persone volonterose ed eloquenti occupandosi in qualità d'agenti acquisitori per primaria e vecchia società d'assicurazioni vita. Condizioni vantaggiosissime. Indirizzo al Piccolo. 1643

GIOVANE vedova o signorina è cercata quale dama compagnia. Offerte sub «Conti» al Piccolo 1956

CERCO cuoca a giornata. Via Caserma N. 4, primo. 7644

CERCO mezza lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 2003

PRIMARIA ditta in spedizioni cerca un praticante ed un archivista; per ambidue i posti conoscenza della lingua tedesca indispensabile. Il posto d'archivista sarebbe adatto per un pensionato. Offerte sub «Capace» al Piccolo. 2021

DITTA commerciale cerca praticante, conoscenza tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 1903

DOMESTICA pratica tutti lavori domestici; possibilmente tedesca, trova pronto collocamento. Indirizzo Piccolo. 1973

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2038

APPRENDISTI età 14 anni, cerca fonderia Lapagna. 2027

SARTA donna capacissima cercasi; non capace, inutile presentarsi. Zanetti, via Caterina 1. 7714

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Via Giovanni Boccaccio 1, mezzanino. 7693

PRESTASERVIZI per tre ore al giorno cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2061

CHAUFFEUR con buone referenze cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2440

COCCHIERE per carrozza cercasi, solamente se munito di ottimi attestati; presentarsi via Carradori 9. 2033

CERCO prontamente ragazzo, possibilmente pratico per tappezziere. Via Gelsi 20. 7687

CERCATO un giovane sarto, come fattorino, che parli italiano e slavo. Indirizzo Piccolo. 1788

BONNE tedesca cercasi prontamente. Offerte sub «E. C.» Piccolo. 7715

RAGAZZO per negozio, con paga, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 2031

NEGOZIO al dettaglio cerca signorina cassiera, con conoscenza della lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2032

SARTA cerca mezza lavorante e garzona. Via Nuova 29, II. 1975

SIGNORINA conoscente italiano, tedesco, cercasi prontamente per scrittoio. Preferite dattilografe. Buono stipendio. Offerte «Posto sicuro» al Piccolo. 7671

NEGOZIANTE cerca ragazza tedesca, colta, o giovane vedova, per affidarle il governo della famiglia. Offerte sub «Wirthschafterin 905» inviare fermo in posta Trieste. 1995

FALEGNAMI di bianco, lavoro a giornata, cercansi. Via S. Giovanni 10, tappezziere Machnich. 2076

RAGAZZO garzone, con paga, possibilmente meccanico, cercato prontamente. Geppa 18. 7710

RAGAZZO cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2077

RAGAZZA tedesca cercasi quale venditrice nella latteria Laak, in piazza delle Poste N. 3. 1996

PRATICANTE per scrittoio cercasi, conoscendo perfettamente tedesco e italiano, stenografia desiderata. Offerte «Times» Piccolo. 7666

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1958

PRATICANTE quindicenne, intelligente, attivo, cercasi. Soddisfacendo accorderebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 1965

PIAZZISTA introdotto qui e territorio, offresi presso solida ditta. Gentili offerte sub «Zelante» Piccolo. 7680

MACCHINISTA cerca posto nel suo ramo, oppure Bureau. Parla e scrive tedesco, italiano e inglese. Indirizzo Piccolo. 2008

MAGAZZINIERE pratico lavori doganali, onesto, offresi; miti pretese. Gentili offerte «L. T.» al Piccolo. 1956

DOMESTICA TEDESCA cerca pronta occupazione presso piccola famiglia, durante l'estate, possibilmente fuori di Trieste. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 2054

SIGNORINA istruita, bella calligrafia, brava in conteggio, parla perfettamente italiano, alquanto francese, cerca posto. Offerte «Jolanda» Piccolo. 7677

CONIUGI senza bambini prenderebbero ragazzetta per aiuto famigliare. Indirizzo

CONIUGI giovani, senza figli, cercano posto come portinai. Offerte sub «Ernesto» al Piccolo. 7681

DISTINTO signore viaggerebbe per primaria società assicurazione, nell'Istria, verso compenso mensile di cor. 200 e spese viaggio. Offerte sub «Sicurtà» al Piccolo. 1951

OFFRESI ragazza per scrittoio, oppure per portare conti. Offerte «Gabriella» Piccolo. 7651

ORFANA trentenne, bella presenza, istruita, capace in qualsiasi lavoro di casa cucito, offresi. Offerte «Mafalda» Piccolo. 7678

OFFRESI sarta bianco, giornata, cucire biancheria, rammendare, riparare vestiti. Offerte «Lavoro», posta Giardino. 1997

VERSO modico compenso impiegherebbesi due ore seralmente contabile, conoscente le lingue italiana, tedesca. Gentili offerte sub «Zelo» al Piccolo. 2063

CONTABILE perfetto tenitura semplice, doppia, americana, bilancista, conoscenza italiano, tedesco, dattilografo, offresi. - Offerte sub «Commercio» al Piccolo. 7655

SIGNORA pensionata, media età, offresi prontamente direttrice casa per signore solo o con figli, oppure accompagnare signora in viaggio o villeggiatura, qui o fuori. Miti pretese. Offerte «Direttrice» Piccolo. 7709

CERCA posto presso orologeria giovane orologiaio, conoscendo a fondo arte, franco lavoratore, eseguisce qualsiasi riparazione a occhio nudo, capace pure per riparazioni, modificazioni ed installazioni d'orologi da campanile. Offerte «Orologiaio» al Piccolo. 7683

RITOCCATORE FOTOGRAFIE abilissimo perchè pittore, disponibile. Offerte «Stipendio mensile» Piccolo. 7702

GIOVANE italiano cerca occupazione come bracciante presso qualche ditta. Offerte al Piccolo sub «Modesto». 1979

ISTRUZIONE

CERCASI maestro zittera, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 1952

CERCASI giovane inglese per conversazione giornaliera. Offerte sub «Raggio» al Piccolo. 7626

STUDENTE Reali superiori impartisce lezioni ragazzi normali 50 centesimi l'ora. Offerte «Studente» Piccolo. 7668

BERLITZ-SCHOOL. **Istituto linguistico per adulti. Lezioni private, classe, domicilio. S. Nicolò 32.** 1435

MAESTRA italiana, dà lezioni, ripetizioni domicilio ogni materia, scuole popolari. Miti pretese. «Costanza» Piccolo. 1934

AFFITTANZE

CERCANSI villino e magazzino o quartiere e magazzino. Offerte sub «Villino» al Piccolo. 7663

CERCASI prontamente piccola stanza ammobiliata, pulita, possibilmente con costo e ingresso libero. Offerte «Bella vista» Piccolo. 2015

DISTINTO signore cerca stanza ammobiliata, costo. Offerte «Centro» Piccolo. 1986

CERCASI in campagna, camera, comodo di cucina. Rivolgersi Acquedotto 24, primo piano, sinistra. 7640

CERCASI stanza e costo presso distinta famiglia, per signorina impiegata. Offerte sub «A. O. 1001» al Piccolo. 7717

IMPIEGATA cerca stanza con o senza costo, in centro. Offerte «Stabil 33» Piccolo. 1994

AFFITTANSI per villeggiatura, modico prezzo, presso Palmanuova, una, due stanze. Rivolgersi Valdirivo 23, III piano, presso la signorina Mattioli. 7670

AFFITTANSI due stanze ammobiliate per uno, due signori. Stadion 4, porta 11. 7665

AFFITTASI prontamente bellissima camera, due finestre, davanti, vuota o ammobiliata, due letti. Via Giacinto Gallina 4, terzo. 2022

AFFITTANSI in campagna diversi quartieri, posizione amenissima. Rivolgersi Montecucco 9. 2016

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, due letti, S. Nicolò. Indirizzo al Piccolo. 2018

AFFITTANSI tre belle stanze ammobiliate, cucina, per luglio, bella posizione Grado. Indirizzo Piccolo. 2006

AFFITTANSI prontamente due stanze ammobiliate, alla riva del mare, Strugnano. Rivolgersi Pietro Ruzzier, Strugnano. 1999

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, a due amici o coniugi. Via Piccolomini 6, II, 2. 1988

AFFITTANSI cinque camere, cucina, giardinetto, cameretta fior. 330. Farneto 469. 2011

AFFITTANSI Barriera 27, quinto, camera, cucina. Belvedere 30, magazzino interno. 2036

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via della Loggia N. 9, I piano. 7691

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 7136

AFFITTASI 24 agosto, posizione centrica, primo piano, quartiere tre camere, cucina cor. 580. Indirizzo al Piccolo. 1899

AFFITTANSI **prontamente due quartieri 3 stanze, camerino, cucina soffitta, acqua cor. 570. Rivolgersi portinaio, Zovenzoni 5.** 863

AFFITTASI 24 agosto stanza disobbligata, pressi Acquedotto-Giardino. Indirizzo al Piccolo. 1861

AFFITTANSI via Chiozza 75, secondo, destra, tre stanze, camerino, cucina, fior. 320, accessori. Rivolgersi Farneto 70, 3 pomeridiane. 1869

AFFITTANSI due stanze, cucina e terrazza. Indirizzo al Piccolo. 1681

AFFITTASI a donna civile, presso coniugi soli, camerino chiaro, vuoto. Indirizzo al Piccolo. 1684

AFFITTANSI molti quartieri, prontamente, agosto, da due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Acquedotto 33, Mosettich. 7492

AFFITTANSI **quartieri in casa signorile via Alessandro Volta 12, vista Giardino pubblico. Mezzanino quattro stanze subito a disposizione cor. 1000, quarto piano cor. 870.** 7482

QUARTIERI bellissimi parchettati, recente costruzione, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni, affittansi fiorini 250-270 agosto. Rivolgersi Canova 18. 7574

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo due letti, costo. Carradori 16, I. 7652

AFFITTASI bellissimo quartiere moderno in pianoterra elevato, con quattro stanze, stanzino, camerino da bagno, cucina e cantina per cor. 850; casa nuova d'angolo via Foscolo N. 22, vicino la stazione del tramway e nuove scuole Parini. 7657

AFFITTASI bella stanza con poggiuolo. - Piazza S. Giovanni 6, II, sinistra, porta 16. 1974

AFFITTASI camerino ammobiliato fior. 5 settimanali, con costo. Indirizzo Piccolo. 1959

AFFITTASI quartiere, orto, acqua potabile. Informarsi Chiadino 738. 7647

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, camerino, cucina, Acquedotto 57, Galileo 3, piazza Leonardo da Vinci 1. Rivolgersi Rigutti, Alessandro Volta 6, dalle 2 alle 4. 7643

AFFITTANSI due camere ammobiliate, una ingresso libero. Beccherie 7, I. 7674

AFFITTASI stanza ammobiliata, famiglia tedesca. S. Michele 10, III, sinistra. 7673

AFFITTANSI quartieri, villini, botteghe, magazzini. Per schiarimenti rivolgersi dal mediatore d'affittanze Emilio Ottoni, via Campanile 3. 1836

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, presso coniugi soli. Rossetti 13, I. 7698

AFFITTANSI vicinanza Barriera, camera, camerino, cucina. Rivolgersi Sette fontane 2, commestibili. 2068

AFFITTANSI una, eventualmente due stanze vuote, ingresso libero. Piazza Ponterosso 6, II. 2082

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 2078

AFFITTASI bella stanza vuota, davanti, possibilmente persona sola, fior. 7. Via Cologna 21, V piano. 2047

AFFITTASI osteria posizione centrica, fior 60 mensili; cedesi affittanza casotto con due fiamme gas, cor. 460 annue. Petronio, Caffè Goldoni. 7695

AFFITTASI bellissima stanza vuota o ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 2063

AFFITTASI cameretta uno o due letti. Via Poste 4, V piano. 2062

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobilata. Chiozza 51, III, porta 8. 7708

AFFITTASI stanza ammobilata, primo luglio. Via Fontana 3 (pressi Giardino pubblico). 7706

PRONTAMENTE affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Acque 14, primo, destra. 7679

FRIULI affittasi villeggiatura; vasta; fresca, ombreggiata campagna; porticato spazioso; acqua, aria stupende; stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 2001

FIORINI 6 stanzetta ammobilata. Acquedotto 49 pianoterra. 7648

MAGAZZINO posizione centralissima, subaffittasi. Rivolgersi via Pietà 39, porta 7, dalla 1 alle 3. 7656

QUARTIERI in villino, posizione splendida, affittansi 24 agosto. Via Porta 861. 7662

DA affittare una, più stanze bene ammobiliate, con costo, presso distinta famiglia. Via Nicolò Machiavelli 34, I. 2052

CAMERINO affittasi ad operaio per bene, eventualmente anche a due. Rivolgersi a Roiano N. 176. 7656

AFFITTANZE: Unicamente e solamente presso l'agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze dall'Inclito Magistrato civico ed Eccelsa Luogotenenza, si possono avere esatte indicazioni di ogni e qualunque locale disponibile per affittare tanto prontamente quanto in seguito; cioè: quartieri di tre stanze sino al prezzo di annue corone ottomila, siano siti in città che in campagna, ville villini, negozi per vendita di ogni sorta di merci e generi, magazzini per uso caffetteria, trattoria, restaurant e osterie, fondi, tettoie, stalle, rimesse, località grandi per suso fabbriche, generi diversi, stabilimenti industriali e officine, ed a tal uopo rivolgersi alla propria cancelleria della sopradetta agenzia al pianoterra via S. Spiridione N. 7, con telefono 1047, occorrendo verrebbero date queste indicazioni al domicilio delle spettabili famiglie che ne facessero richiesta. 7696

QUARTIERE tre stanze, camerino, cucina, cantina; via Miramar 47, affittasi corone 640. 1982

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Olmo 7. Rivolgersi portinaio. 1968

9 fiorini affittasi stanza ammobiliata, presso civile famiglia, primo piano. Indirizzo Piccolo. 1954

ELEGANTISSIMA stanza, davanti, affittasi vuota o ammobiliata. Via Sant'Antonio 3, III. 7707

8 fiorini mensili bellissima stanzetta presso Giardino Pubblico. Indirizzo Piccolo. 1816

ELEGANTI quartieri composti di due stanze, camerino e cucina per fior. 270, tutto compreso. Via Giuseppe Gatteri 44. 7571

QUARTIERI bellissimi, parchettati, recente costruzione, due camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, pigioni, affittansi fiorini 250-270 agosto. Rivolgersi Canova 18. 7574

CERCANSI due giovani distinti per stanza ammobiliata, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 1946

CAMPAGNA Zobernig, Cologna 38, affittasi quartiere per stagione come annualmente. 7641

BAGNO spiaggia San Marco, Cittanova, offre stanze, vitto, modico prezzo. Rivolgersi Luigi Parentin. 2043

BOCCACCIO 1, primo, affittansi stanza elegantissima e stanzino chiaro parchettato. 1957

BORST, villa Professor, affittansi prontamente per villeggiatura stanze ammobiliate, aria marina. 1841

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina, affittansi per agosto per fior. 450. Via Acquedotto 95, casa nuova, comfort moderno. 7604

QUARTIERI tre camere, camerino, cucina, affittansi fior. 330. Via Acquedotto 100, casa nuova. 7606

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto fior. 250. Via Tiziano 2. 7601

LOCALE adatto per osteria affittasi prontamente. Via Conti 24, casa nuova. 7602

BARCOLA affittansi per la stagione estiva 2-3 camere vuote, eventualmente ammobiliate, con costo. Indirizzo al Piccolo. 1820

SESANA affittasi per la stagione villa elegante, ventidue stanze, quattro cucine, senza mobili, bel giardino, stalla, rimesse. Rivolgersi Restaurant Polley, Sesana. 1844

CORMONS: Affittansi prontamente quattro stanze ammobiliate, cucina, uso giardino, acqua, posizione amena, vicino stazione. Scrivere Falzari, Cormons. 1703

QUARTIERI **vari prezzi, affittansi per agosto. Via Foscolo 3 e Acquedotto 23.** 9653

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, fior. 250, compreso tassa, gas, acqua Via Conti 24. 7603

DA affittare casetta con giardino, sei locali. Rivolgersi via Cavana N. 1, macelleria. 7529

DA affittare in campagna, casa nuova, quartieri da 1-3 stanze, vista stupenda, stazione tramway. Via Porta N. 176. 7456

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI macchina da cucire a mano. Offerte «Buonissimo» Piccolo. 1993

CERCANSI un chiffonnier, due sgabelli e un tavolino. Scrivere «Possessore» al Piccolo. 7664

COMPRANSI vestiti usati da uomo, stivali. Scrivere Fabris, Sette Fontane 8. 7669

ACQUISTEREBBESI anello con brillante solitario, da signora. Offerte sub «Solitaire» al Piccolo. 2042

CERCASI decimale usata 750-1000 chilogrammi. Offerte prezzo sub «Pesa» al Piccolo. 2037

MOTORE a gas 15-25 HP usato, buono stato, acquisterebbesi. Offerte sub «A. O.» Piccolo. 1735

CERCASI apparato acetilene per 30-60 fiamme. Si prega indicare il prezzo. Sub «Gorizia» fermo in posta. 7703

SESTANTE. Cercasi buon sestante usato. Offerte «Carlo» al Piccolo. 7653

DA vendere fisarmonica nuova. Rivolgersi via Rivo 4, osteria. 2202

DA vendere salumeria, adatta per negozio erbaggi e latteria, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 1819

VENDONSI splendido, finissimo sofà, sei poltrone seta rosa e peluche. Indirizzo al Piccolo. 1681

VENDONSI quadrelli cemento 25 per 25, cor. 1.60 al metro quadrato. Via Carpison N. 10. 7613

VENDESI Rozzol, posizione amena, casetta con cortivo, tutto nove locali. Petronio, Caffè Goldoni. 1247

VENDESI IN ENEMONZO (Carnia) casa signorile, posizione splendida e saluberrima, con braida amena e frutteti. Per informazioni rivolgersi al notaio Dr. Zanolli, Udine. 47747

VENDONSI causa trasloco, fornimento salotto, specchio, piano coda. Miramar 17, dalle 10 alle 4 pom. 7692

VENDONSI mobili usati, oggetti antichi. Scussa 7, III piano. 7690

VENDONSI due lettiere nuove, suste. Farneto 35, V piano, porta 21. 7684

Piccolo. 9651

VENDONSI chiffonnier e tavolo lucido. Indirizzo al Piccolo. 2059

VENDONSI prezzi convenienti seguenti esercizi: osterie, latterie diverse, negozio chincaglie en bloc fior. 400; forno compreso utensili cor. 500; depositi vini, unita clientela, prezzi irrisori; albergo ristoratore provincia Istria fior. 550; negozio frutta-erbaggi, commestibili, unito quartiere fior. 300; depositi carbone, cucine economiche, panetteria, commestibili ecc. Petronio, Caffè Goldoni. 7694

VENDESI banco usato da falegname, buon prezzo. Via Tesa 7. 7718

VENDONSI mobili fini, fornimento tappezzato. Vincenzo Bellini 13, I, corte. 2081

VENDONSI due vestiti foulard, buon prezzo. Soltario N. 2, II, Fulizio. 7704

VENDONSI materasso, cuscino capezzale, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 2067

VENDONSI lavamano da due persone, con tre cassetti, marmo e grandissimo specchio, sgabello, chiffonnier, due materassi nuovi crine animale. Manzoni 2, porta 14. 7705

VENDESI bicicletta «Dürkopf» buonissimo stato, cor. 90, con accessori e fanale acetilene. Negozio ferramenta Riborgo 17. 1960

VENDESI pompa vino, relativi tubi gomma mai adoperati. Borruso, Chiozza 18. 2028

VENDESI letto susta, quasi nuovo, moderno. Stadion 4, porta 11. 7665

VENDESI macchina per calze nuovissima. Offerte «Margherita» al Piccolo. 1955

VENDONSI con grandissimi ribassi per assoluta mancanza spazio, stanze complete, opache, singoli mobili lucidi, sedie, divani, tavoli pranzo, attaccapanni, letti ferro, cucine. Acquedotto 3, Dalla Torre. 2010

VENDESI nuovissima macchina fotografica 9 per 12, con tutti utensili. Indirizzo Piccolo. 2013

VENDESI macchina Singer nuovo sistema. Via Fonderia 4, III. 2005

VENDESI casetta con orto e porcile a Basovizza. Indirizzo Piccolo. 1990

VENDESI causa malattia botteghino frutta-erbaggi, vini, bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 2012

VENDONSI moltissima musica per zittera, 5-10 soldi, scrittoio grande, teatro burattini. Lazzaro 13, III. 1981

VENDONSI giuoco croquet, scagno ferro per giardino, lettorino doppio e studii per violino. Via Galleria N. 3, porta 32, scala terza. 7650

VENDONSI mobili per una stanza, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 1985

VENDONSI armadio con cassetti, apparati per gas, oggetti di vetro e porcellana, due sedie moderne dorate, un tavolino rotondo lucido nero con madreperla, ecc. Via Galileo Galilei N. 3, I piano; visitare dalle 2-6 pom. 2080

VENDONSI scrittoi, guarnitura in vetro, candelabri per gas. Belvedere 24, portinaio. 1991

PIANOFORTE Bachmann da vendere, prezzo mite. Via Navali 45. 1978

PIANOFORTE viennese corto, ottimo stato, vendesi prontamente occasione. Indirizzo Piccolo. 1969

MACCHINA cucire buonissima, ottimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 10, III. 2020

GHIACCIAIA per uso famiglia, forte, vendesi. Via Nuova 22, portinaio. 9655

MOTORE e dinamo con carro completo, adatto per cinematografo viaggiante, vendonsi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 2076

SI vende botteghino bene avviato, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2034

VILLINO al mare con bellissimo parco, grande campagna, acqua abbondante, molto adatto per industria, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1951

CAUSA immediata partenza vendesi avviatissimo deposito vini, prezzo occasione. Piacentini e Rosa, Caffè Moncenisio. 2071

BICICLETTA donna, perfettissima, vendesi fior. 25, nonchè violino e fonografo. Indirizzo Piccolo. 2051

MANDOLA vendesi per fior. 8, nonchè una chitarra. Indirizzo Piccolo. 1925

OCCASIONE vendo magnifico grafofono e diversi cilindri. Via Pier Luigi Palestrina 3, portiere. 2065

SCRITTOIO (recinto) a lastre vendesi prontamente o per agosto. Geppa 18. 2085

ALBUM per francobolli vendesi cor. 11, costò cor. 30. Indirizzo Piccolo. 2029

BICICLETTA scorrevolissima, mozzo libero, contropedale, elegante, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1967

OCCASIONE: vendonsi bellissimo fornimento per salotto e divani con e senza galleria. Gelsi 20. 7687

OCCASIONE: vendesi negozietto, annesso quartiere, centrica posizione, adatto per signora. Indirizzo Piccolo. 2030

OCCASIONE: armadi sei cassetti 15, chiffonniers 15, lettiere 10, cucine complete 20, lavamano due persone 27, tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 2009

PERSONA industriosa potrebbe rilevare piccola industria pronta. Indirizzo al Piccolo. 2024

SALOTTO elegantissimo, completo, vendesi a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 9630

CANE S. Bernardo splendido, età anni tre, cederebbesi causa partenza, buonissimo prezzo purchè buone mani. Indirizzo Piccolo. 1889

BRILLANTI **paio grani 93 vendesi fiorini 6000. Indirizzo Piccolo.** 9654

CAPPELLO signora moderno, quasi nuovo, vendesi prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 1989

OCCASIONE. Vendo metà prezzo mobili diversi. Via del Toro 16, porta 6. 2046

OCCASIONE. Di partenza, vendo due letti matrimoniali, suste imbottite, armadi camera, tavoli, diversi sgabelli, specchi, singoli oggetti. Via del Toro 16, primo, sinistra. 7700

CAUSA partenza vendo bicicletta cor. 64. Valdirivo 27, portinaio. 1949

MACCHINA fotografica finissima 13-18, con tutti gli accessori, vendesi cor. 140. Corso 20, III, porta 8. 7682

MACCHINA Singer buonissima, vendesi prontamente, prezzo mite, Alighieri 15, mezzanino. 7676

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO libretto tramway da 20 centesimi, 80 biglietti. Gentile rinvenitore mancia portandolo Direzione tramway. 7711

VETTURALE imbarcate in Barriera domenica ore 11 sera, tre persone, sbarcate in via Rossetti, dimenticarono vettura una scatola latta contenente biglietti ballo; mancia portandola Consorzio vetturali. 2035

QUELLE persone molto conosciute che presero orologio sveglia, marca Waltnstein, in via della Pescheria N. 7, sono pregate di portarlo di ritorno, a scanso dispiaceri. 1992

SMARRITO da Miramar-Grignano, un orologio argento con catenella oro; pregasi onesto rinvenitore portare Armeni 1, Mrak, generosa mancia. 7659

SMARRITA catenella con ciondolo oro. Onesto rinvenitore mancia Piccolo. 2025

LA bambina Maria darà 6 corone di mancia a quella generosa persona che le porterà il suo canarino bastardo fuggito dalla via Ghega N. 15, I piano. 7697

PERSONA conosciuta veduta raccogliere domenica sera borsetta dorata presso tramway Barcola, favorisca consegnarla al Piccolo a scanso dispiaceri. 1970

DIVERSI

NOBILE ideale prego per gentilezza avete ricevuto domenica letterina? Rispondetemi mediante Piccolo Panamas 12. 2048

SUB Gili. Non rispondo, sconosciuto. 2053

GERARDO 100. Lettera ritardata. Oggi martedì alle 7 senza fallo. Saluti. E. 7699

SIGNORE quarantenne, impiegato regio, forestiero, bella presenza, cerca signorina brava massaia anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte non anonime fermo in posta sub «Einsam». 2054

BIANCA. Desidero parlarvi, udirvi, perciò scrivetemi, dandomi ora e luogo dove potrò vedervi, sotto mio indirizzo fermo Posta Giardino. 1948

4 luglio. Grazie. Angelo benedetto... 2083

SUSI. Finora nessuna novità. Sarà entro settimana. Saluti affettuosi. 1980

IDA carissima. Tantissime grazie dono; parto oggi lunedì; inviole questo mezzo affettuosissimi saluti. Umberto. 1971

NORA. Salute meglio? mi sembra che «non hai prelevato tutte le mie; scritto iersera, preleva dopopranzo. Soffro! E. 7660

PLEIADE 16. Dispiacente fine conversazioni puoi scrivermi tue notizie. Affettuosi. 2019

ISABELLA. Lettera ricevuta, verrò infallibilmente al luogo, ora da ovi prescelto. 7675

NASTRINO. Ricevuto lettera, ridevo per spiritoso estro, sei biricchina. Amiamoci. Martedì alle 8¾ attendo. Fondant. 7685

12 ottobre. Tranquillati tesoro del mio cuore, arrivederci 12 alle ore sei e mezza. Tuo piccino. 2004

AMICO della 1... T'attendo oggi dalle 7 ant. in poi nella solita piazza. 2050

IDA. Incontro festa regnicoli ridestò nel mio cuore tutto ciò che da due anni credevo dimenticato. Posso sperare? Tanti saluti. Ottavio. 2084

ALFREDO! Constato con immensa tristezza effetti funesti di malaugurato equivoco; non amore ma neppure stima se mi hai creduto capace di tanto. Temo, nostro idillio si anneghi nel fiume che scorre fra «pruni» altissimi e..... Come devi essere felice! ed io quanto soffro!! Non dubitare, sempre e solo tua. 7713

MINERVA. Ritira lettera fermo posta, iniziali solite. Addio!! 7712

MATRIMONIO con ragazza avente dote o giovane vedova contrarrebbe negoziante trentaduenne; mancandogli conoscenza cerca con questo mezzo persona seria che volesse facilitargli la via. Assicurasi massima discrezione. - Scrivere sub «Avvenire 1905», fermo Posta centrale, verso scontrino inserzione 7686

10-20 MILA CORONE UTILE NETTO. Cercasi persona solvibile cui affidare vendita esclusiva in conto fisso per Trieste, eventualmente Litorale, di articolo sensazionale, patentato, introdotto dappertutto, di grande consumo (ramo chimico-tecnico colori, lacche). Vendita per contanti. Capitale necessario 2-3 mila corone. Per trattative a voce, rivolgersi al signor Baroggi, Hotel Europa, Trieste, dalle 5-7 pom. 1987

CERCASI socio capitale cor. 2000 per negozio manifatture. Petronio, Caffè Goldoni. 7694

CORONE 40.000 buonissima seconda intavolazione per casa centro città, cercansi. Offerte sub «Assicurato» al Piccolo. 7688

CERCASI socio barbiere. Indirizzo Piccolo. 2041

CORONE 30.000 disponibili per prima intavolazione al 4½%. Offerte «Carlo» al Piccolo; esclusi mediatori. 1983

PER fine di stagione nel negozio articoli di moda di Giusto Scrosoppi, Corso 41, vendonsi tutte le merci col 50% di ribasso. 2000

FAMIGLIA tedesca molto di cuore, prenderebbe creaturina costo. Indirizzo Piccolo. 2017

MONUMENTI, lapidi. Lavoratorio via Farneto 37, F. Salvatori. 2055

FABBRO meccanico assume riparazioni qualunque lavoro, prezzi modicissimi. - Indirizzo Piccolo. 2070

FALEGNAME raccomandasi famiglie per riparare, lucidare mobili. Via Riborgo 11, primo. 2045

VESTITI uomo, ragazzi, fanciulli, vendonsi con grandissimo ribasso di prezzo. Jess, Barriera 15. 2049

STRALCIO Cavana 12, occasione tappeti, coperte, cortinaggi, cortine, biancheria uomo, corredi da sposa, calze, maglie, prezzi incredibilmente bassi. 2049

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche come Steinwey e Sons d'America, Schweighofer, Blüthner ecc. vendonsi a prezzo mitissimo cassa, rate e nolo. Premiato Stabilimento «Germania», Cavana 13. 7716

ASSUMESI qualunque lavoro calze macchina, pure scappinare. Acque 14, III piano, sinistra. 7667

DONNA di cuore cerca creatura per allattare. Indirizzo al Piccolo. 2007

CAUSA prossimo sgombero, trovansi in vendita nella scuola di danza via Chiozza 7, alcune splendide stanze pranzo, mobili lucidi e tappezzati, eseguiti da primari artieri, scrittoi, librerie, sedie, modiglioni, cucine complete a prezzi vantaggiosissimi; visitare giornalmente Chiozza 7, I, esposizione. 2009

GRANDE deposito vini dalmati, istriani, Opollo, Marsala primissime qualità, aceto vino. Via Boccaccio 11, Degioia. 1264

LEVATRICE Rosa Vianello, S. Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3608

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9622

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 7646

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto domani mercoledì 12 luglio alle ore 9½ ant.

Pianino (guasto), chiffonnier legno opaco, sgabelli e lavamano con marmo, tavolino a colonna, quadri diversi, buonegrazie a lucido con cortine, 2 volumi Medicina naturale «Bilz», orologio regolatore a pesi.